Mercoledì 19 Ottobre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 248

Direzione Amministrazione

dine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel.72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15; Semestre » 30.— Mese » 5. Estero: Anno L. 137.50; Semestre » 68.75; Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Per l'opera nazionale Dopolavoro

G. C., con una stessa corrispondenza che vediamo già pubblicata nei giornali del mattino, c'informa intorno ad una riunione di maggiorenti, convocata dal presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. de Valenzuela e dallo stesso presieduta, allo scopo di trattare e di risolvere l'importante problema Dopolavoristico.

Il cav. de Valenzuela, che dedica con amore la sua intelligente attività al Dopolavoro, ha con opportuno dscorso sviluppato quali sieno i propositi ch'egli intende attuare con l'istituendo Dopolavoro pordenonese: in degna sede provvedere alla cultura dell'operaio tenendovi conferenze di storia e di scienze; lezioni d'igiene, di agraria, di economia domestica, di canto corale, di recitazione, di musica, di lavori femminili; lezioni di scherma, ginnastica, di ski; indire escursioni estive ed invernali; istituire una biblioteca e dotare la sede di riviste e giornali, nonchè di un apparato radiofonico che permetterà ai dopolavoristi concerti e conferenze delle principali stazioni europee.

Fra i presenti, l'informatore sig. G. C. ricorda i signori: cav. Zuppingher e Ponzoni, direttori rispettivamente dei cotonifici di Pordenone, Torre, Fiume Veneto e Rorai; Croce Scabba direttore R. Poste; dott. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Zotti e Poletto dell'U. S. e G. S. C. V.; dott. Iavicoli presidente locale del Dopolavoro di Torre; Rossi, Frasio, Bonanni, Zanolini, Zaghis Giuseppe Cavicchi per la stampa.

Parlò dopo il cav. de Valenzuela il cav. Zuppingher affermando che egli contribuirà in ogni modo a dare tutto il possibile incremento all'opera altamente sociale; ed altri, i quali espressero idee e consigli inerenti alle loro professioni ed attività, da sfruttarsi a favore dell'Opera stessa.

Quanto prima sarà ufficialmente inaugurata l'apertura dell'Istituzione con trattenimento cine - musico - letterario. Le domande d'iscrizione si ricevono presso la sede del Fascio in Piazza del Moto, presso gli uffici degli Stabilimenti e gli uffici del «Gazzettino» e Cosulich, Piazza Cavour 9, «Giornale del Friuli» Corso Garibaldi e presso l'S. M. C. Piazza del Moto. Il costo della tessera è di lire una e le quote mensili pure di lire una. I dopolavoristi tesserati godranno di riduzioni nei cinematografi, teatri, campi sportivi, ferrovia, ecc. ecc.

Una banda di truffatori assicurata alla giustizia

Venerdì scorso si presentava alla ditta Antonio Zanetti negoziante di mobili della nostra città un individuo elegantemente vestito, con fare distinto che affermava di essere in amichevoli rapporti con varie autorità di Polcenigo e di altri centri. Desiderando ammobiliare un «palazzo» concludeva l'acquisto di mobiglio per la somma di lire sei mila e versava al signor Zanetti in pagamento un chequè di 2500 e due cambiali di lire 3500 a brevissima scadenza. Il signor Zanetti ritirava gli effetti, convinto e sicuro di aver a che fare con persona per bene, date le credenziali che presentava. Però il di lui figlio, signor Luigi, volle subito accertarsi se l'acquirente del mobiglio, il quale si spacciava per il dott. Casagrande, era proprio un... galantuomo e si presentava allo sportello di una banca locale per cambiare lo chequè. Gli si rispose che avrebbe dovuto ritornare fra qualche giorno, per dar tempo di sapere se era... pagabile. Il signor Zanetti, punto tranquillo, pensò ben di cercare dove era andata a finire la merce venduta al predetto pseudo dottore Casagrande e dopo faticose ricerche iniziatesi a Sacile, riuscì a sapere che essa giaceva presso una famiglia di Ponte di Brenta in provincia di Padova. Colà recatosi, con abili indagini riuscì a scoprire che due signori stavano per definire la vendita a prezzo... ridotto.

In breve si recò dai carabinieri a denunciare la truffa patita perchè realmente non trattavasi di altro. Truffatori abilissimi che da mesi, come risultò da indagini ben condotte, stabilitisi a Padova, andavano girando per ogni dove del Veneto imbrogliando in varie forme diverse persone.

Così il sig. Luigi Zanetti, fiutando lo inganno, oltrechè ricuperare la sua merce, ha fatto assicurare alla giustizia un gruppo di delinquenti che truffavano le nostre laboriose ed oneste popolazioni.

Corso premilitare

Domenica alle ore 8 antimeridiane presso il Comando della 3.a Coorte della Milizia Volontaria Fascista, avrà luogo la prima riunione degli iscritti alla istruzione premilitare.

Coloro che non avessero ancora fatta regolare domanda per l'ammissione a detto corso, sono pregati di inoltrarla al locale Comando della Milizia od al Municipio.

Pro velivolo «Friuli»

Alla Filatura di Torre si sono raccolte, per la sottoscrizione del Velivolo «Friuli» e versate a mezzo del Comune lire 584.15

PASIANO DI PORDENONE

Film patriottica

Per iniziativa del nostro segretario politico geom. cav. Ferruccio Taddio, lunedì nella sala del Dopolavoro «Arturo Salvato» in frazione di Rivarotta, fu proiettato un film cinematografico istruttivo e patriottico, per le scolaresche del Comune.

Gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, vi affluirono numerosi e seguirono con attenzione ed entusiasmo le proiezioni che ricordavano fatti salienti dell'ultima guerra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nuovo calmiere sul pane

In conformità delle disposizioni governative, vista la nota Prefettizia 11 corrente, il podestà ha modificato come in appresso il calmiere sul pane: in filoni del peso non superiore a grammi 200 L. 1.75 al chilogramma; in bine di 4 pezzi del peso cadauno da gr. 100 L. 1.80; in forme minute a L. 2.10. Detti prezzi saranno applicati presso forni, le rivendite a domicilio, restando l'obbligo di vendere il pane a peso. I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

SPILIMBERGO

Rinvenuto morente dalla madre

L'altro giorno il giovane Enrico Biarasin fu Giacomo, d'anni 15 da Pielungo salito su un alto castagno per abbattere dei frutti, ad un certo momento precipitava a terra dall'altezza di ben sedici metri, andando a sbattere contro un masso.

La prolungata assenza del figlio aveva impensierito la madre, la quale si diede a cercarlo ansiosamente, trovandolo purtroppo agonizzante.

Nel mentre veniva trasportato a casa, il poveretto decedeva, avendo riportato nella caduta la frattura della base cranica.

S. QUIRINO

Crede sparare contro una lepre e ferisce due fanciulli

Sabato ultimo scorso furono condotti d'urgenza dal nostro medico due fanciulli dai 12 ai 14 anni, abitanti nella vicina frazione di S. Foca, i quali avevano riportato varie ferite al capo e allo stomaco. I due fanciulli erano intenti a raccogliere delle more in un cespuglio. Un cacciatore sentendo un certo fruscio da quella parte, credette trattarsi della lepre che poco prima eragli sfuggita e... sparò. I pallini si conficcarono nella testa di uno dei malcapitati fanciulli e nello stomaco dell'altro. Immaginarsi come rimase il cacciatore alla dolorosa scoperta.

Per fortuna le ferite non sono giudicate gravi e speriamo che i due disgraziati se la cavino a buon mercato; ma speriamo ancora che i signori cacciatori usino maggiore prudenza, specie quando le siepi sono rivestite e la campagna popolata di contadini alla raccolta delle messi o alla custodia dell'uva matura che pende dai tralci rigogliosi.

Gradito trattenimento

Domenica sera i signori Mario e Gina Romasin, Giuseppe e Ada Novello, Giacomo e Felicita Cigolotti, Orchidea Martellauz, Francesco Sassano, Gina Quaina, Lino Cadelli, Umberto Puppi dettero una recita di beneficenza. La commedia «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilila fu molto bene interpretata dagli attori improvvisati, che si fecero molto onore. La sala adibita a teatro, abbastanza capace, era gremita di spettatori del paese e anche venuti dal di fuori. Soddisfacente l'incasso, il quale (tolte le spese) andrà a totale beneficio di questa sezione fascista. Ieri sera si ripetè con ugual risultato. Terminata la recita la signorina Ada Novello dis e congrazia e spigliatezza un indovinato monologo.

Nel pubblico soddisfatto, rimase il vivo desiderio di assistere pesso a simili piacevoli trattenimenti.

Sagra

Domenica 23 corr. avremo la sagra annuale; si stanno preparando grandi divertimenti.

AVIANO

Assemblea del Fascio

(18). — Gradito ospite di Aviano fu ieri il seniore della Milizia Volontaria medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli il quale in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista, venne a porgere il saluto ai fascisti avianesi convocati in assemblea.

La riunione fu tenuta nella sala del Casino Sociale ed aperta dal commissario straordinario del Fascio, il quale porse un caloroso saluto al rappresentante della Federazione. Prese poi la parola il cav. De Carli, pronunciando un magnifico applaudito discorso di puro stile fascista.

Per desiderio del cav. De Carli si passò ad una discussione improntata alla più schietta famigliarità.

Sciolta l'assemblea ebbe luogo una riunione riservata alla Milizia, nella quale il Seniore s'intrattenne in argomenti di indole Militare. Visto il buon numero degli aderenti alla Milizia espresse il voto che in Aviano si possa costituire un Comando di Centuria.

Dopodichè il cav. De Carli venne accompagnato alla palestra delle Scuole dove la squadra Balilla stava svolgendo le esercitazioni domenicali. Il seniore rivolse parole di raccomandazione e di sprone ai fanciulli.

All'ospite venne offerto infine un vermouth con l'intervento delle autorità e fascisti.

CASARSA

Per il nostro "Nido di sole"

L'esito felice, immediato e tangibile dei primi esperimenti di cura elioterapica esercitati su soggetti non solamente affetti di lesioni tubercolari ma altresì su persone convalescenti, e anche persone, sane, desiderose o bisognose di tonificare il proprio sistema nervoso e di accelerare la nutrizione ed il rinnovamento del proprio organismo, ha persuaso anche i più scettici dell'opportunità della necessità locale anzi, di dare alla cura stessa un assetto tecnico di continuità e d'ambiente più rispondente ai bisogni ed alla legittime esigenze attuali.

E fu così che si pensò di fondare sulla vicina destra del nostro Tagliamento un «Nido di sole» per i nostri bambini indigenti e più bisognosi di cura.

Ma le opere buone hanno bisogno di mezzi. Ed ecco che con il concorso delle persone più benevoli e delle istituzioni locali più benefiche il progettato «Nido di sole» sta per divenire la benefica realtà della prossima stagione estiva.

A ciò ha concorso anche un apposito Comitato che con tanta fede ed altrettanta solerzia ha organizzato all'uopo, per i giorni 4, 5 e 6 novembre p. v., una ricca Pesca di beneficenza. I doni e le offerte sono già pervenuti in gran copia al Comitato, il quale va quotidianamente esponendo i bei doni nelle vetrine del palazzo Sirch in piazza Vittorio Emanuele.

Abbiamo così potuto ammirare: Una bicicletta di marca, una bella macchina da cucire, un aratro moderno, due portavasi in metallo battuto, tre servizi di liquori in argento e cristallo, un servizio da caffè in argento e porcellana, portafrutta artistico, un vaso di ceramica decorato dono della ditta Galvani di Pordenone.

Si segnalano ancora le seguenti offerte: Famiglia Angelo De Lorenzi un vitello, Direttorio del Fascio, due mortadelle; Ferrovieri fascisti, gruppo artistico in maiolica con orologio a sveglia, un servizio per liquori; Colonnello Raffaele Scalettaris, due ceramiche ornamentali raffiguranti la caccia e la pesca; Riccardo Springolo, due scatole biscotti scelti; Banco di S. Vito, libretto di risparmio con lire 50; Circolo Agricolo di S. Vito, idem; Enrichetta ed Antonio Naldini, ricco cuscino a trapunto e bordi; Enrico Muzzin, taglio di seta grigio perla per abito da signora; cav. dott. Antonio Zatti, sveglia montata in argento; dott. Carlo Zatti, artistico servizio da thè; Giovanni De Giusti, due paia di scarpe da signora; Contessa de Concina, una pezza di formaggio; marchesa de Concina, mezzo ettolitro di vino; dott. Baldini e Dal Medico, due pacchi di giocattoli; Ang. Sirch, porta dolci in argento e cristallo e confetture; Vito Barbaro, una pezza di formaggio; Serafina Stati, centri da tavola in ricamo a mano; Vittorio Pradolin, un imbuto da travaso; Alfonso Carta, due putti in gesso; Ditta Carlo Delser Martignacco, 24 scatole di biscotti; Giuseppe Monti, portafiori artistico.

Numerose e varie le offerte di pollame, vino, prodotti agricoli e offerte in danaro, fra le quali noveriamo lire cento del conte G. B. Burovich e lire cinquanta dell'on. Francesco Rota.

Molti e molti altri doni sono promessi ed attesi.

Il Comitato sta preparando altri festeggiamenti.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

I premiati alla Scuola Professionale

Vi ho dato notizia della cerimonia svoltasi alla Scuola Professionale per la consegna dei premi agli alunni distintisi durante l'anno scolastico 1925-26. Eccovi ora l'elenco dei premiati:

Corso preparatorio serale: Galanda Noemi — Gasparini Bruno — Giaiotti Battista — Gasparini Bruno Zamparutti Luigi a tutti menzione onorevole.

I.o Corso Normale: Peressoni F., primo premio — Fagotto Ettore, menzione onorevole — Faion Gino, idem — Falchi Radolfo id. — Leandrin Bruno id. — Scrosoppi Danilo id. — Scrosoppi Sergio id. — Tomare Domenico id.

II.o Corso Normale: Gentilini Antonio, primo premio — Miani Giovanni secondo premio — Podoriezach Attilio, secondo premio — Moschioni Gastone, menzione onorevole

Corso preparatorio domenicale: Missio Igino secondo premio — Baldini Enrico, menzione onorevole — Gaiotti Giuseppe id. — Sandrini Giovanni id. — Zuis Giovanni id.

I.o Corso Normale: Dorbolò Faustino secondo premio — Cargnello Danilo id. — Dorigo Mario id. — Manfredo Giuseppe id. — Deganutti Guido menzione onorevole — Dorbolò Battista id. — Flaibani Carlo id. — Podrecca Valentino id.

II.o Corso Normale: Boreanaz Davide menzione onorevole — Codero Pietro id. — Bressani Costantino id. — Mulinari Celeste id.

III.o Corso Normale: Borgnolo Vittorio, menzione onorevole.

Anno scolastico 1926-27

Corso perparatorio serale: Comini Mario, secondo premio — Miani Adelchi, menzione onorevole — Pacco Oscar, menzione onorevole.

I.o Corso Normale: Giordani Amelio secondo premio — Galanda Noemi, menzione onorevole

II.o Corso Normale: Peressoni Francesco, primo premio.

III.o Corso Normale: Biasuttig Argo, primo premio — Turco Teodolindo, primo premio.

Corsi domenicali

Corso preparatorio: Galliussi Luigi, secondo premio — Toffoletti Basilio, menzione onorevole.

I.o Corso: Baldini Enrico, secondo premio — Giaiotti Giuseppe menzione onorevole — Leban Antonio id. — Sandrini Giovanni id.

II.o Corso: Cargnello Danilo primo premio — Podrecca Valentino, secondo premio — Chiacig Luigi, menzione onorevole — Dorbolò Battista, id. — Dorbolò Faustino, id. — Iuseneig Mario id. — Monfredo Giuseppe, id.

III.o Corso: Zuliani Giuseppe, secondo premio — Codero Pietro, menzione onorevole.

Le contravvenzioni durante il mese di settembre

Dalle Guardie Municipali durante il mese di settembre vennero elevate 69 contravvenzioni, delle quali 3 per atti d'immondezza, 7 per cani vaganti sprovvisti di museruola, 5 ad autoveicoli sprovvisti di targa, 11 autoveicoli sprovvisti dei fanali accesi, 1 per vendita merci in sito proibito, 6 per incetta di generi alimentari in luogo non indicato, 22 per inosservanza alle disposizioni del regolamento d'igiene, 1 ingombro al libero corso d'acqua, 9 per la mancanza di cartellini indicanti i prezzi dei generi per la vendita al minuto, 2 autoveicoli con lo scappamento aperto, 2 per vendita generi alimentari in ora non indicata.

Il consumo della carne

Al macello comunale durante il mese di settembre vennero mattati i seguenti bovini ed equini: Buoi 15, vacche 20, vitelli sopra l'anno 21, vitelli sotto l'anno 157, agnelli 2, pecore 1.

Il prof. Gnocchi a Venezia

In seguito a concorso, l'egregio professore Attilio Gnocchi insegnante di disegno nelle Scuole Industriali dell'Istituto Orfani di Guerra, venne nominato disegnatore all'Ufficio Tecnico del Comune di Venezia. Domani stesso lascierà il posto all'Orfanotrofio per assumere il nuovo.

Col caro amico prof. Gnocchi non possiamo che congratularci per il nuovo posto che va ad occupare nella sua Venezia; ed aggiungere a questo compiacimento l'augurio di una felicissima carriera.

I parafulmini per il Rifugio-Monum. sul Monte Nero

La Ditta Ergon di Ancona, che provvederà i parafulmini per il Rifugio - Monumento eretto sul Monte Nero, ha notificato all'apposito comitato che metà della spesa (circa 450 lire) viene da essa offerta a favore del Rifugio stesso.

Sul Rifugio saranno applicati 20 parafulmini a rete e dissolventi con le corde di scarico giù per la montagna. I materiali occorrenti per l'interno sono quasi tutti già trasportati sulla vetta, e così l'anno venturo tutto sarà pronto per il compimento dei lavori.

GEMONA

Cambiamento d'orario e di tariffe sulla linea automobilistica Gemona-Udine

Sappiamo che il concessionario della linea automobilistica Gemona - Udine e viceversa, avrebbe intenzione di mutare l'orario per ragioni molto evidenti: prima di tutto, per i bisogni sempre più manifesti di una più comoda e rapida comunicazione fra Gemona e Udine; e poi anche per la poca distanza di tempo che decorre con la linea Tolmezzo - Gemona - Udine (circa un'ora).

Sappiamo inoltre che lo stesso concessionario, dato il minor costo della vita nonchè del carburante, ha in animo di portare una sensibile diminuzione di tariffa, cosa che certo la popolazione accoglierà con piacere. In una conversazione che abbiamo avuta con lui, ci manifestò altri buoni propositi, come questi, per esempio: di svolgere un regolare servizio di collegamento automobilistico fra Gemona ed Osoppo spingendosi magari fino a Trasaghis; d'istituire un servizio regolare fra la città nostra e la sua stazione ferroviaria, con prezzi veramente modicissimi, direi quasi irrisori: andata dalla città alla stazione L. 0.50: ritorno L. 1.

Il Comune dovrebbe interessarsi di queste iniziative e di far sì che Gemona abbia quella vasta rete automobilistica atta a rendere più elastico il servizio di collegamento di Gemona con i centri minori e con Udine. Così il commercio e gli affari non avrebbero intralcio di sorta.

Certo che questa iniziativa sui servizio automobilistico in Gemona avrà dei contrari fra le ditte interessate allo stato quo; ma è competenza del Comune l'appianare dissensi convocando, se necessario, tali ditte per un accordo conveniente.

Il concessionario ha lanciato le sue proposte; al Comune l'accettarle o a dare ordini perchè vengano messe in pratica.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

La giustizia in funzione

LA CONDANNA DI UN VECCHIO METUENDO. — Certo Rossi Romano fu Giovanni di anni 84, residente a Ospedaletto, gode fama — a quell'età — di adescatore di bimbe. Egli è comparso oggi in Tribunale per rispondere di atti di libidine e di corruzione consumati sopra una ragazzina di 12 anni il 4 agosto u. s. Il Tribunale gli ha inflitto la pena della reclusione per anni 1 e mesi 6.

MEZZO CONDANNATO e MEZZO ASSOLTO. — Ciani Pietro fu Paolo detto «fulmine» d'anni 30 da Buia è imputato di furto qualificato e di porto di coltello per avere in Buia, frazione Madonna, nell'agosto u. s. rubato un orologio sveglia ed una penna stilografica da un salottino dell'esercizio della signorina D'Aita Zeis.

L'imputato confessa il furto e ammette di aver portato con se un coltello. Il Tribunale lo condanna a mesi uno di reclusione per furto, pena sospesa; e lo assolve per il porto del coltello.

LA SORTE DIVERSA DI DUE DONNE. — Marzona Matilde detta Tela fu Luigi di anni 25 di Trasaghis, maritata a Colavizza Luigi detto Capra e Colavizza Giuditta fu Pietro di anni 54 pure da Trasaghis, sono imputate: la prima di furto qualificato per essere il 14 aprile 1917 in Trasaghis, mediante uso di chiave falsa, entrata nella camera di Zamolo Maria, rubando alla stessa 150 lire custodite nel cassetto del comò in una borsetta. La seconda, è imputata di furto semplice per avere in epoca imprecisata e prossima all'aprile 1927 rubato dalla Zamolo stessa un catino, tre mutande ed un paio di fiaschi. Tutte due sono negative. Il Tribunale dopo l'escussione della parte lesa e dei testi assolve la Marzona per insufficienza di prove e condanna la Colavizza a giorni 15 di reclusione, pena già sospesa.

ASSOLUZIONE. — Morassi Luigi di Giuseppe di anni 18 da Ravascletto è imputato di maltrattamenti verso il proprio padre. L'imputato nega tale imputazione ed il Tribunale lo manda assolto per insufficienza di prove.

L'APPELLO FORTUNATO DI UN CACCIATORE. — Certo Venchiarutti Giovanni di Osoppo il 10 nov. u. s. veniva condannato dal pretore di Gemona in contumacia a 1000 lire di multa per caccia abusiva. Il Venchiarutti, che era stato denunciato dai carabinieri perchè il giorno 8 dicembre 1925 era stato visto a cacciare per la campagna, era invece effettivamente portato per Rodi per questione di lavoro. Come hanno dimostrato oggi tutti i testimoni. Di conseguenza il Tribunale ha mandato assolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

AMARO

Funebri Monai-Tamburlini

I funerali della compianta signora Candida Monai Tamburlini, madre del cav. Antonio Tamburlini della Direzione Centrale del Credito Italiano, seguirono lunedì 17 corr. in Amaro. Dietro le insegne religiose venivano i bambini dell'Asilo con la loro Bandiera, i Balilla con gagliardetto, gli alunni delle scuole guiati agli insegnanti.

Numerose le corone inviate dalla Direzione Centrale del Credito Italiano, dalla Direzione della sede di Venezia del Credito Italiano, dalla Direzione della Sede di Trieste del Credito Ital., dalla Dir. della succ. di Udine del Credito Ital., alla famiglia Veroi, dal comm. Giovanni Miotti, dal rag. Giuseppe Zilio, dal comm. Luigi Bon, dai sigg. Tullio e Annalena Missoni, dal cognato Cristoforo, dalla famiglia che aveva preparato anche un gran cuscino di fiori.

Seguivano il clero e la bara.

Dietro questa venivano i parenti dell'estinta e numerosi amici tra questi notiamo:

Il dott. Domenico Lovato, il dott. Renato Leonardi ed il cav. Casoni rispettivamente direttore e condirettori presso la Direzione centrale del Credito Italiano, il sig. Renato Orefice irettore della sede di Trieste del Credito Italiano, il cavaliere Antonio Tonello direttore della sede di Venezia del Credito Italiano, il comm. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli, il dott. Attilio Casagrande, ispettore presso la direzione centrale del Credito Italiano, il dott. Marchetto direttore della succursale di Udine del Credito Italiano, il cav. Vincenzo Graffi direttore della Banca Finanziaria di Milano, il ragioniere Giuseppe Zilio ispettore della Banca del Friuli anche per il comm. Pietro Veroi e per il comm. Luigi Bon, il cav. Andrea Tamburlini Podestà di Amaro, il sig. Luigi De Gleria anche per la Banca Carnica e per Luigi Gressani, il sig. Angelo Schiavi anche per il sig. Lino De Marchi, Girolamo Schiavi e dott. Umberto Cecchetti, rag. Giovanni Rinoldi anche per l'ing. Federico Rinoldi e per la Banca Cattolica, dott. Cristoforo Tamburlini, sig. Pagotto Umberto del Credito Italiano, sig. Antonio Tamburlini di Udine, signor Pietro Missoni, signora Ida Della Schiava-Fuso anche per la famiglia Nais, geom. Tomaso Tamburlini, sac. Primo Palla, dott. Piero Mazzoleni, rag. Antonio Larice, sig. Menotti Aita, rag. Antonio Valle, Frat Filippo, Teresio, Antonio e Cristoforo Rossi, Pascoli e Tomat di Venzone, sig. Cristofoli di Treppo Carnico. Notiamo anche il Fascio Femminile con bandiera.

Dopo una solenne Messa di suffragio nella parrocchiale, l'amata estinta venne accompagnata a riposare presso lo sposo suo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 ottobre 1927)

AFFARI APPROVATI

Sequals: Prestito camb. da contrarsi con i sigg. Zanier e Pasquali per lavori stradali Sequals-Solimbergo — Spilimbergo: Rinnovo effetto cambiario e liquidaz. interessi — Precenicco: Accettaz. mutuo concesso con R. D. 26-7-20 sui fondi per la disoccupazione. — Vito d'Asio: Tariffa daziaria — Chiusaforte-Raccolana: Serv. segreteria Cons. estes. anche a l'applicato — Barcis: Sv. cauzione Del Zuffo per appalto lavori malghe — Tolmezzo: Cons. Boschi Carnici. Vendita resinose boschi Viadia e Malagar — Fontanafredda: Contrib. Catt. Amb. Agricoltura — Latisana: Idem — Udine: Reg. servizio riscoss. con privati dei diritti di peso pubbl. mercati — Udine: Esonero cauz. commerc. Varie Ditte — Forgaria: idem a Garlatti — Cividale: idem a Sequalini — Spilimbergo: idem a Masutti; a Marcolini; a Cosatti; — Pozzuolo: idem a Gigante — Udine: Cauz. Commerc. Farmacisti. Ricorso Sind. Prov. — Fagagna: Esonero cauz. commerc. a Zilli; a Sialino Elena, a Sialino Maria; a Zuliani; a Pecile; a Lauzana; a Pecile Onorio; a Ermacora — Lauco: Vendita 18 piante abete — Ovro: Utilizz. boschi frazione Muina — Spilimbergo: Integraz. pensione ai dipendenti Com. mercè assicuraz. di un capitale — Lusevera: id. — Rigolato: id. — Campoformido: id. — Castions: Assunz. contributo dell'1 per cento a favore impiegati iscritti alla Cassa Previd. — Zoppola: Reg. polizia urbana — Tolmezzo: Reg. tassa su macchine caffè espresso — Pasian di Prato: Deposito fondi ecceden. i bisogni cassa — Paluzza: acquisto chiesa S. Giacmoo per scuola professionale — S. Giorgio Nog.: Vendita terreno a Todaro — Casarsa: Contributo battaglia grano — Budoia: Transaz. lite con Carini — Muscoli: Ricorso Vidon contro tassa famiglia — Contributo vari comuni alla Sottos. offerta velivolo — Grimacco: Contributo Ospizio Marino Friulano — Scodovacca: Adesione a Federaz. Enti Autarch. — Muscoli: Contributo Patronato Nazionale — Muscoli: id. Cattedra Amb. Agricoltura — Amaro: Acquisto pressore stradale con scaricatore — Artegna: macchina scrivere — Udine: Acquiso congna: Congr. Carità. Contratt. prestito provvisorio — Faedis: id. invest. somma in buoni Post. Frutt. — Gemona: idem. Tariffa prest. mediche e chirurg. — Cividale: Osp. Civile. Lascito Cecino. Accett. e cessione quota ereditaria — Aviano: Acquisto terreno all'arg. cimitero — Udine: Liquidaz. rapporti colla disciolta Soc. An. Caffè Contarena. Nuova affittanza colla Ditta Quinziano — Chions: Compenso agli impiegati per lavori straordinari — Erto-Casso: Affranco canoni enfiteutici Carrara Floreano Mazzucco Ottavio De Lorenzi Francesco — Pocenia: Contributo a Conf. Naz. Enti Autarch. — Malborghetto: Acquisto macchina da scrivere — Muscoli: Contributo Feder. Enti Autarchici — Id. Assoc. Mutilati e Invalidi — Carlino: Contributo di vari comuni di un velivolo all'arcon. — Roveredo P.: Affranco livello su domanda Bran — Tricesimo Iscriz. Comune a socio O. N. Balilla — Fontanafredda Contributo S. P. N. F. per acquisto divise Balilla — Latisana: Contributo idem. — Comeglians: Incarico compilaz. conti cons.

AFFARI RINVIATI

Tapogliano: Autorizza a stare in giudizio contro cozzi — Forgaria: Acquisto macchina da scrivere — Enemonzo: Mutuo col Comune di Forni di Sotto per miglioramento malghe.

AFFARI VARI

Trivignano: Esonero cauz. commerciale Valentinuzzi (parere favorevole) — Ampezzo: Autorizza a stare in giudizio contro Giacomo Taddio — Muscoli: Ricorso Soc. Miani contro imposta sulla industria (accoglie) — Brefotrofio Provinciale: Concessione sussidio alle madri degli illegittimi riconosciuti (parere favorevole) — Carlino: Ricorso Bodini contro tassa esercenti (acoglie parzialmente).

AFFARI RESPINTI

Spilimbergo: Esonero cauz. commerciale Marmai — Varmo: Licenza commercio ricorso — Pordenone: Ricorso Martini contro tassa famiglia — Muscoli: Ricorso Compiuti e Sandrini contro tassa famiglia — Forni Sotto: Concessione Mutuo a Latteria Sociale — Gemona: Aumento stipendio al medico delle carceri — Frisanco: Ricorso F.lli Marcolini contro tassa eserc.

TRICESIMO

Onorare beneficando

In memoria della compianta signora Maria Patriarca in Pilosio da Adorgnano, versarono a questo Patronato Scolastico: dott. Felice Colazzi L. 5 — signora Ronchi Maria 5. I prenosti all'Amministrazione ringraziano

Per avere del giornale inviare l'importo relativo anticipato.

CRONACA CITTADINA

Un ricevimento al Circolo di Presidio
in onore di S. E. il gener. Mombelli

Ieri mattina, la Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio ha offerto in onore del Comandante del nuovo Corpo d'Armata, un vermouth di saluto, al quale intervennero, cortesemente invitate, le più spiccate autorità cittadine.

Il ricevimento si effettuò nelle eleganti ed ampie sale del Circolo stesso, alle ore 11.30 precise.

Erano presenti: il comm. avv. Agostino Iraci Prefetto della Provincia, il Vice Prefetto comm. dott. Alena e commissario della Provincia, il Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. dott. Marconcini, accompagnato dal Segretario Capo del Comune comm. Gardi, il senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo commissario governativo della Camera di Commercio, mons. cav. uff. Dell'Oste in rappresentanza dell'Autorità Diocesana, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, l'Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi, il Procuratore del Re cav. uff. avv. Guidorizzi, il Questore comm. dott. Bodini, la medaglia d'oro signora Visentin-Feruglio, il ten. colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Nastro Azzurro, il cav. uff. Santarelli Direttore Provinciale delle RR. Poste, il cav. Pagani per la Federazione Friulana Fascista ed il Fascio di Udine, il generale medico commend. dottor Campanile, il colonnello cav. Sindici, il colonn. cav. Rochis, il cav. uff. dott. Catterina Preside del Liceo-Ginnasio, il cav. prof. Ciro Bortolotti preside del R. Istituto Tecnico, il capostazione principale cav. Rizzitano, il cap. Ugo Degani per la Federazione Friulana Combattenti, il sig. Marcovich presidente del Tiro a Segno e per l'Ass. Madri e Vedove dei Caduti, il cav. Casoli per la Sezione Combattenti, il cav. Alciati per la Sezione Provinciale dei Mutilati, il cap. Lucio Vidorli presidente dell'Ass. Cravatte Rosse in congedo, il prof. Lovera per il Liceo Scientifico, il sig. Nino Vidoni triumviro della Sezione Volontari di Guerra, il colonn. nob. Capello capo dell'Ufficio Leva, il cav. avv. Marin presidente dell'Ass. Bersaglieri in congedo ed altri ancora.

Un brillante stuolo di ufficiali rappresentava tutte le armi del R. Esercito, nonchè la R. Aeronautica e la Milizia V. S. N. Erano pure presenti tutti i comandanti dei Reggimenti ed i Capi-servizi con a capo il generale comm. don Silvio Sircana, comandante la Divisione Militare ed il generale comm. Bivona comandante la 13.a Brigata di Fanteria.

Alle 11.30 precise, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore colonnello Battisti, dall'aiutante di campo e dall'ufficiale d'ordinanza, giunse S. E. il gen. cav. di gran croce Mombelli ossequiato dal gen. Sircana e da tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

All'illustre Comandante del Corpo d'Armata di Udine porse un nobilissimo saluto, a nome di tutto il Presidio, il Comandante la Divisione. Gli risponde con un vibrante, elevato discorso S. E. Mombelli, il quale rievocò le glorie, i dolori e le virtù di Udine capitale della guerra rilevando che non solo con le virtù militari si consegue la vittoria, ma col sacrificio e col sereno olocausto dei cittadini. Si disse certo che tra le autorità civili ed ecclesiastiche e il Comando milit. correranno i più cordiali rapporti come pure tra ufficiali e soldati e popolazione.

Chiuse con un fervido, alato saluto di omaggio al Duce del Fascismo che Dio ha dato all'Italia per le sue fortune e per valorizzare i frutti della Vittoria. Tutti uniti attorno a lui, Esercito e Nazione, debbono servirlo con disciplina e con orgoglio, sicuri di servire il Re e la Patria.

Il discorso di S. E. Mombelli suscitò i calorosi applausi di tutti i presenti.

Fu quindi offerto ai presenti un ricco rinfresco a cura della ditta Dorta e Fantini.

S. E. dopo di essersi intrattenuto a conversare affabilmente con le autorità civili e militari ed ecclesiastiche, lasciò le sale del Circolo.

Pellegrinaggio Friulano ad Aquileia
nell'Annuale della Vittoria

In ricorrenza della fatidica data del 4 novembre, Aquileia ha deciso di celebrare con particolare solennità questo giorno, che ricorda gli immani sforzi compiuti dalla Nazione in armi per potersi assidere, Signora vittoriosa e formidabile, in testa alle maggiori Nazioni del mondo.

La prontezza con la quale l'Ill.mo Signor Prefetto comm. avv. Agostino Iraci e la Federazione Fascista hanno aderito a questa manifestazione, assicurando il proprio intervento personale, è segno manifesto della importanza cui essa assurge.

Tutte le varie associazioni patriottiche, i signori Podestà e segretari dei Fasci, che indubbiamente risponderanno all'appello, riceveranno a tempo debito le necessarie istruzioni.

La commemorazione storica
della battaglia della Sernaglia

Il Segretario politico degli Arditi d'Italia ci comunica che, in ottemperanza agli ordini superiori, la commemorazione storica della battaglia della Sernaglia viene differita a giornata da destinarsi dal Comitato Centrale, nel prossimo dicembre. E così la inaugurazione del gagliardetto della Sezione Arditi di Trieste che doveva avere luogo il 30 corrente mese. Gli inviti diramati saranno validi per la nuova data, che sarà comunicata a mezzo della stampa. Nella circostanza commemorativa verrà emesso il numero unico «La Sernaglia», a totale beneficio della Sezione Nazionale Arditi di Trieste.

Nell'Amministrazione Comunale

L'insediamento del generale Assum

Nel pomeriggio di ieri il nuovo commissario prefettizio generale comm. Assum ha preso possesso degli uffici del Comune.

Il cav. uff. dott. Marconcini, che cessa dalle funzioni di commissario provvisoriamente assunte, ha presentato al comm. Assum i capi ufficio del comune, elogiandone l'opera fattiva come lo spirito di sacrificio l'alacrità. In forma eletta, ha bene augurato al comm. Assum nell'alta carica cui è stato chiamato.

Il nuovo commissario prefettizio ha ringraziato il cav. uff. dott. Marconcini delle sue belle lusinghiere parole e rivolgendosi ai funzionari comunali ha detto come sull'opera loro faccia molto affidamento nell'esplicare l'alto mandato avuto. Si è quindi svolta la cerimonia della consegna dell'ufficio.

Il saluto alla cittadinanza

Il nuovo Commissario Prefettizio del Comune ha diramato il seguente nobile proclama:

Nell'assumere l'Ufficio di Commissario Prefettizio di questo valoroso capoluogo della fortissima terra friulana porgo alla cittadinanza il mio fervido saluto.

Sento, in tutta la sua intensità, l'alto onore di essere a capo di questa città illustre per glorie secolari, di questa città che la guerra ha reso sacra agli Italiani.

A tanto onore fanno riscontro gravi doveri ed io li assumo in pieno, con risoluto cuore, proponendomi di dedicare al benessere della città tutte le mie energie.

Ho fede che la mia opera non fallirà la meta se mi assisteranno la cooperazione cittadina e la cittadina concordia.

E questo appunto, o Udinesi, io chiedo a Voi tutti, per il bene comune, in nome del Duce il cui comandamento contiene i voleri della Patria e del Re.

Udine, 18 ottobre 1927 (Anno V).

Il Commissario Prefettizio
Clemente Assum generale di divisione

Statistiche di vita cittadina
durante il mese di settembre

Dal Bollettino statistico mensile, pubblicato dal Comune, rileviamo alcuni dati relativi allo scorso mese di settembre.

Cominceremo dalla popolazione, calcolata al 1. settembre come segue: presente 63.061, residente 59.695. Cifre queste che si possono raffrontare a quelle del censimento del 1. dicembre 1921, le quali davano: popolazione presente 58.831, residente 53.635. Ne conseggue una differenza di 4230 abitanti presenti in più e di 6060 residenti in più. Come si vede, un notevole aumento.

Le nascite complessive furono 92, delle quali 78 di legittimi appartenenti al Comune (38 maschi e 40 femmine); 8 illegittimi ed esposti (5 maschi e 3 femmine) e 9 appartenenti ad altri Comuni (5 maschi e 4 femmine, dei quali 6 legittimi e 3 illegittimi).

I decessi furono complessivamente 45, dei quali: 39 appartenenti al nostro Comune (maschi 21 e femmine 18) e 29 appartenenti ad altri Comuni (18 maschi e 11 femmine) e 6 di residenti fuori Comune (maschi 5 e femmine 1).

Si constatano, dunque, 92 nascite e 45 decessi.

Immigrarono da altri Comuni del Regno: 67 maschi e 88 femmine, totale 155, emigrarono per altri Comuni del Regno: 103 maschi e 103 femmine, totale 206; per l'Estero: maschi 11 e femmine 3, totale 14.

Confortante statistica è quella relativa alle malattie infettive poichè i casi denunciati sommano appena a 64, dei quali: morbillo 1, scarlattina 8, febbre tifoidea 2, difterite e croup 8, tubercolosi polmonari in collettività 34 e in case private 3, morsicature di animali rabbici o sospetti 8.

I disoccupati nell'Udinese

La statistica della disoccupazione nell'Udinese, durante i mesi di luglio ed agosto u. s. reca i seguenti dati:

Agrgicoltura, caccia e pesca: luglio 700 disoccupati, agosto 569; industrie estrattive del sottosuolo: luglio 180, agosto 221; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: luglio 699, agosto 707; industrie che lavorano e utilizzano i metalli: luglio 570, agosto 519; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche: luglio 6858, agosto 6799; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili: luglio 1518, agosto 1603; industrie chimiche: luglio 10, agosto 31; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: luglio 17, agosto 138; esercizi pubblici: luglio 73, agosto 53; personale non operaio: luglio 141, agosto 165. Totale complessivo disoccupati: nel mese di luglio 10.892; nel mese di agosto 10.805; nel bimestre 21.697.

Dal luglio all'agosto vi è una diminuzione di 87 disoccupati.

Trattenimento artistico

Ricordiamo che questa sera, mercoledì 19, il sig. Aristide Caneva darà nella sala delle Pubbliche Adunanze (via Beato Odorico da Pordenone n. 1-d) un interessante e brillante trattenimento d'arte teatrale, col seguente programma:

PARTE I.a — Umorismo in poesia — Prologo: El mio ritratto — i bersaglieri — El baso — Le serve — La moda — Lingue de galera — La tassa sui celibi — L'età delle donne — El morsego del can — Le nozze de sior Piereto (brindisi).

PARTE II.a — Alla Corte d'Assise — Monologo di E. Scribe.

PARTE III.a: «Il ritorno della compagnia marionettistica Reccardini», originale interpretazione dei personaggi principali, con perfetta imitazione delle voci.

Il trattenimento avrà inizio alle ore 21 precise. L'ingresso è libero a tutti.

Un ordinanza Prefettizia
per le case d'affittare

La R. Prefettura comunica la seguente ordinanza prefettizia:

« Il Prefetto della Provincia di Udine,

richiamata la propria ordinanza 1. giugno 1927 (V). N. 19947-1, con la quale fu fatto obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di denunciare al Municipio di Udine ed a questa Prefettura la disponibilità degli appartamenti di qualsiasi specie non occupati ed entro il termine di dieci giorni dalla verificatasi disponibilità;

« Ritenuta la necessità che gli alloggi disponibili siano resi noti al pubblico, insieme al numero dei vani che li compongono ed al prezzo che se ne richiede;

Veduto l'art. 3 della Legge Com. e Prov. e l'art. 2 della legge di P. S., Testo Unico approvato con Decreto 6 novembre 1926;

ORDINA

« Fermo restando l'obbligo delle denunzie di cui alla citata ordinanza 1. giugno a. c. i proprietari di case sfitte, vuote o comunque disponibili nel territorio del Comune di Udine, entro il termine di dieci giorni dalla disponibiltà delle case stesse, dovranno esporre al pubblico il cartello «Affittasi» con l'indicazione del numero dei vani e del prezzo richiesto.

Per le case attualmente sfitte, vuote o comunque disponibili, il termine di dieci giorni decorre dalla data della presente ordinanza.

Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni dell'art. 16 della legge di Pubblica Sicurezza.

Udine, addì 18 ottobre 1927 (anno V.)

Il Prefetto: *Iraci*

Riunione del direttorio federale fascista
alla presenza del Prefetto

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Lunedì ha avuto luogo la riunione del Direttorio Federale Fascista alla presenza dell'Ill.mo sig. Prefetto comm. Iraci.

Il Direttorio Provinciale ha fra l'altro deliberato di avocare a sè l'esame di quei problemi economici della Provincia, già affidato all'apposita commissione di studio;

ha dichiarato pertanto sciolta la detta commissione rivolgendo il suo vivo ringraziamento ai componenti di essa.

Sono state anche prese in esame le situazioni politico amministrative di alcuni Comuni fra i quali Spilimbergo, San Daniele e Cordovado.

E' stato pure continuato l'esame delle varie situazioni politiche in analogia all'applicazione del nuovo Statuto del Partito.

Sono stati infine presi accordi per la solenne celebrazione del V annuale dell'anniversario della Marcia su Roma alla quale dovranno partecipare le forze politiche, militari, combattenti, sindacali, sportive e dopolavoristiche.

Le disposizioni relative saranno rese note con apposito comunicato.

I comitati dei balilla

In una riunione seguita l'altra sera del Comitato Provinciale per l'Opera Nazionale dei Balilla, il presidente co. Raimondo De Puppi espose con parola piana e semplice la vasta attività svolta dall'Ufficio di Presidenza.

Il Comitato ha approvato e ratificato le nomine dei seguenti residenti dei comitati comunali:

Brugnera: De Gottardo Giocondo — Caneva: Chiaradia Eugenio — Polcenigo: Ing. Luigi Bazzi — Sacile: Mantovani Attilio — Latisana: Max di Montegnacco — Palazzolo dello Stella: colonnello Zorze cav. Gian Domenico — Pocenia: Omerini Guido fu Emilio insegnante — Rivignano: dott. Camillo Bertone — Precenicco: Nicola Portale — Ronchis di Latisana: Giocondo Prati — Teor: di Grezia Vitorio — Andreis: Bernardini Gio Batta di Antonio — Arba: De Zorzi Ugo di Luigi — Barcis: Fabbro Giovanni fu Luigi — Cavasso Nuovo: Maralde Domenico insegnante — Cimolais: Morossi Mauro fu Domenico — Claut: Giordani Terzo fu Giacomo — Fanna: Muraro Francesco — Frisanco: Di Domenico Gio Batta fu Cristoforo — Vivaro: Rovere Giuseppe fu Felice — Treppo Grande: Candusso Giacomo — Bicinicco: D'Este Giuseppe — Carlino: Angeli Attilio di Benedetto — Gonars: dott. Bentivoglio Benzato — Marano Lagunare: Marin Angelo di Angelo — Porpetto: Pez Angelo di Achille perito — Trivignano Udinese: Morandini Alberto — Corno di Rosazzo: Cabassi Giuseppe — Ipplis: Baracchini, segretario comunale — S. Pietro al Natisone: Bruno Strazzolini — Torreano: Tarentini dott. Giovanni — Enemonzo, Preone, Raveo: Diana Giuseppe — Socchieve: Comessatti Andrea — Lestizza: cav. uff. dott. Pagani Camillo — Ligosullo: Sillani Lino di Antonio — Paularo: Valesio Giovanni — Aviano: Longo dott. cav. Luigi — Azzano X: Piccione Corrado — Cordenons: Scaramelli Gustavo — Fiume Veneto: Morello Giovanni — Pasiano di Pordenone: dr. Coletti Emilio — Porcia: Zanette Giuseppe — Pordenone: cav. Matteo de Valenzuela — Prata di Pordenone: Brunetta Attilio di Giobbe — Roveredo in Piano: Poidomani Sebastiano, insegnante — Vallenoncello: Casotto Giovanni — Zoppola: Zuccarello Carmelo — Maniago: dr. Venier Francesco.

Il III.o Congresso Polidialettale

La Presidenza della Società Filologica Friulana, su proposta del presidente dell'Associazione Nazionale «Dialetti e Folclore», ha deciso per ragioni di tempo e di organizzazione, di rimandare il III.o Congresso Nazionale Polidialettale alla prossima primavera, e con ogni probabilità, alla prima settimana dopo Pasqua.

D'accordo colla presidenza dell'Associazione Nazionale «Dialetti e Folclore», il congresso si svolgerà a Udine con una serata dialettale e con l'intervento dei migliori poeti dialettali dell'Alta Italia. Seguiranno una recita friulana ed esecuzioni di cori regionali. Il congresso si chiuderà con una visita a Gorizia e ai dintorni, che furono il teatro della grande guerra.

Il Congresso della Deputazione di Storia

Domani si chiudono le iscrizioni al Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, che si terrà domenica prossima a Gradisca.

La quota per la colazione sociale è fissata in lire 20. Essa deve pervenire al vice segretario della Deputazione al Palazzo Bartolini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' ZOOFILA FRIULANA. — In morte di Candida Monaj ved. Tamburini: Giacomo Antonini 5.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Cesare Fattori di Cortale di Reana: Famiglia Enrico Pilosio 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Teresa de Senibus ved. Martina: Ada e Luigi Pagavini 10.

FAMIGLIA POVERISSIMA. — In morte di Anita Dalan: Pian Giacomo 10; Martino Basile 10; Famiglia Cicchiatti Pietro 10.

In memoria del prof. Musoni

Nel primo anniversario della morte del compianto comm. prof. Francesco Musoni, la Presidenza dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanon» ha offerto lire 50 al Comitato Udinese della «Dante Alighieri».

Sciatori udinesi

Giovedì 20 corr., alle ore 20.30, seguirà presso la sede della «Sciatori Udinesi» via dei Teatri 14, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio; Approvazione bilancio sociale; Nomine cariche sociali.

NEL MONDO SCOLASTICO

La popolazione scolastica del Comune
sempre in notevole aumento

Ormai che le scuole sono incominciate e funzionano anche regolarmente, è possibile fare un po' di statistica sulla frequenza.

Quest'anno nelle scuole elementari vi sono 5108 inscritti, e cioè 3070 nelle scuole cittadine, 2038 in quelle rurali. Per sesso la popolazione scolastica è formata da 3861 maschi 2247 femmine.

Il numero delle femmine è inferiore per il fatto che molte vengono inscritte e frequentano collegi privati, o istituti speciali. L'anno decorso la popolazione scolastica complessiva era di 4895 alunni, non compresi naturalmente in questi dati i corsi di avviamento professionale ove il numero degli inscritti, specialmente nelle seste classi è esuberantissimo.

Si noti che nelle rurali vi sono 9 gruppi di scuole con 43 insegnanti, mentre il totale degli insegnanti è di 121 — tre in più dell'anno decorso.

I numeri che abbiamo più sopra esposto dicono meglio di ogni articolo o considerazione come il problema scolastico per Udine sia imponente ed impellente. Questo anno si sono dovute sdoppiare classi nelle rurali, mentre due quarte di via Dante sono state allogate nei locali del giardino infantile Luigi Pecile.

E' necesario provvedere perchè all'apertura del prossimo anno scolastico venga approntato l'edificio scolastico di via Ronchi, e sistemate le scuole di Cussignacco, San Osvaldo, e San Gottardo.

I promossi alla R. Scuola Industriale
"Giovanni da Udine,,

Elenco degli alunni promossi nella sessione autunnale d'esami 1927.

A) *Corso di Tirocinio per Meccanici Elettricisti*

Ammessi per esame alla 1.a Classe: Balcani Micossi Ubaldo — Bares Cesare — Berilaqua Alceo — Biondi Danilo — Clauser Ferdinando — Colussi Contrano — De Candido Mattia — Del Missier Giuseppe — Menossi Napoleone — Morettin Ferruccio — Penazzi Carlo — Vitti Giuseppe.

Promossi alla 2.a Classe: Antonelli Bruno — Boggio Lega Lorenzo — Borroni Bruno — Colautto Leonardo — Falcinelli Oscar — Grassi Adolfo — Manerba Athos — Modotto Giuseppe — Moro Giovanni — Sigismondi Gino — Tullio Edoardo.

Prommossi alla 3.a Classe: Armellini Vittorio — Buffardi Giovanni — Duchelle Enrico — Felice Amilcare — Prosdocimo Oreste — Stella Luigi — Toniatti Italo — Tossut Paolino.

B) *Corso di Tirocinio Professionale Femminile*

Promosse alla 2.a Classe: Bellina Giuditta — Carnielli Bruna — Cecconi Domenica.

C) *Corso di Avviam. Professionale*

a) *Sezione maschile*

Promossi alla 2.a Classe: Angeli Guerrino — Azzan Mario — Boldarini Umberto — Bonessi Aldo — Calligaris Gino — Cappelletti Bruno — Casco Emilio — Cassutti Mario — Cicinelli Vito — Commisso Dante — Cont Remo — D'Agostino Adelchi — Del Bianco Rizzardo — Del Negro Attilio — Di Bernado Gastone — Fior Lorenzo — Franco Arturo — Gasparutti Renzo — Menossi Enzo — Moretti Antonio — Narduzzi Ilario — Pacasso Venizio — Pacini Cesare — Pagani Valdo — Pauloni Arturo — Pianta Angelo — Prosperi Manlio — Schiesaro Ezio — Simonitti Pierino — Tempesta Luigi — Tonsigh Cellio — Trangoni Giorgio — Venturini Firmino — Vittori Ciro — Zamparutti Vittorio — Zanussi Armando — Zenarolla Gino — Zucco Mirko.

Promossi alla 3.a Classe: Barbetti Bruno — Bianchi Antonio — Bozzo Pietro — Bulfoni Guido — Carlini Gio Batta — Colautti Dante — Costaperaria Antonio — Della Rossa Mario — Fortunati Alessandro — Gargussi Fiovanni — Gori Angelo — Grillo Silvano — Linda Ezio — Lizzi Leonardo — Lunazzi Nilo — Mainardi Antonio — Pagani Gino — Perrotta Giuseppe — Picco Elio — Pivotti Spartaco — Poli Enrico — Rigatto Alfredo — Rigo Elio — Rizzardo Plinio — Sbuelz Raffaello — Scarpa Angelo — Sebastianutti Vittorio — Tonachello Aberto — Vannaccini Ivo — Zamparini Gio Batta — Zuliani Sergio.

Licenziati: Aita Angelo — Artico Luigi — Bagnasco Nicolò — Bon Calisto — Comuzzo Bruno — Crisenoli Alfonso — Del Conte Giovanni — Di Chiara Giordano — Di Giusto Valerio — Ferron Loris — Feruglio Gio Batta — Fracasso Veskres — Lazzarini Giovanni — Manini Ermete — Marini Pierino — Orlandino Francesco — Pesante Pierino.

b) *Sezione Femminile.*

Promosse alla 2.a Classe: Bertolozzi Livia — Bressan Antonietta — Cecconi Ernestina — Crea Francesca — Cristofoletti Lucia — Cussig Marta — Cuttini Rita — Danelutti Fiorenza — Del Giudice Dolores — Del Prete Caterina — Dristenti Rena — Driussi Ada — Grinovero Cleopatra — Livotti Emma — Paternoster Gioacchino — Polacco Amelia — Strizzolo Elsa — Surza Erte — Zoratto Esca.

Promosse alla 3.a Classe: Ceschia Ninfa — Tenca Montini Elsa — Toldo Elisa — Zavagno Jole.

Licenziate: Bozzoli Elsa — Cantoni Jolanda — Maran Lea.

D) *Corso serale*

Promossi alla 2.a Classe: Burello Severino — Ciani Domenico — Colautti Luigi — Dal Bo Angelo — Della Pietra Carlo — Feruglio Arnaldo — Gallina Gino — Gremese Enrico — Lodolo Onelio Lucca Umberto — Pellegrini Adolfo Rizzi Ennio — Rizzi Luigi — Rossi Antonio — Romanelli Ferruccio — Sala Gino — Tavagnacco Bruno — Tomadini Libero — Visentini Giordano — Vismara Mario.

Promossi alla 3.a Classe: Battistoni Adanto — Bernardis Giuseppe — Bettiolo Giuseppe — Cappelletto Aldo — Ciocchiatti Silvano — Cosatto Aldo — Fornasir Ardito — Gremese Luigi — Maseri Gaetano — Nardone Giuseppe — Nonino Pio — Ruiti Ercole — Secafen Egisto — Vismara Virginio — Zaccaria Giuseppe — Zadussi Egeo — Zampa Antivero — Zamparutti Nicolò — Zanuttini Mario — Zoratti Luigi — Zilli Bruno.

Promossi alla 4.a Classe: Bastianutti Pietro — Calderari Emilio — Cantoni Otello — Clignon Valentino — Comino Giacomo — Cuttini Firmino — Da Porto Massimo — Degani Gino — Degano Angelo — D'Odorico Gino — Francescutti Silvano — Galliussi Silvio — Ioppi Biacio — Miani Ermanno — Mizzau Achille — Morelli Diego — Moro Arturo — Palermo Edoardo — Pellegrini Leonardo — Piaino Carlo — Puppi Enrico — Scudicio Renato — Sonvilla Alfieri — Troisi Giuseppe — Vouch Bruno — Virgilio Luigi — Ziani Giovacchino.

Promossi alla 5.a Classe: Sezione Arti Meccaniche: Bressan Rino — Compassi Luciano — Kraut Francesco — Pellegrini Egidio.

Sez. Arti Fabbrili: Bianchi Luigi — Chiandoni Alessandro — Gregoratto Anchise.

Sez. Arti Decorative: Burello Pietro — Cantoni Antonio — Castellani Ferruccio — Dari Francesco — Gori Guglielmo — Zamparutti Spartaco.

Licenziati: Sez. Arti Fabbrili: Regis Oliviero — Tomat Luigi.

E) *Corso domenicale*

a) *Sezione Maschile di disegno.*

Promossi alla 2.a Classe: Cucchini Aldo — Mittoni — Lendaro — Marangoni B. — Marangoni F. — Marino C. — Lodolo O. — Petri Durando — Pittis Franco — Pittolo Amelio — Urli Alvise.

Promossi alla 3.a Classe: Clemente Giovanni — Codutti Giuseppe — Matiussi Gino.

b) *Sezione femminile di taglio e cucito.*

Promosse alla 2.a Classe: Basello Clementina — Degano Derna — Rizzi Bianca — Bearzi Ida.

c) *Disegno e Ricamo.*

Compassi Teresa — Cuttini Livia — Toniatti Alice — Treleani Dirce.

Promosse alla 3.a Classe: Franzolini Iside — Zilli Teresina.

Gli alunni dei corsi professionali

Si sono chiuse in questi giorni quasi tutte le iscrizioni ai diversi corsi della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine».

Quest'anno, mercè l'attiva opera di coloro che presiedono e dirigono con tanto amore e passione il fiorente istituto, le iscrizioni sono di molto aumentate, nel mentre in tutte le altre scuole si è notata una stabilità con tendenza alla diminuzione.

Nei corsi di Tirocinio Mascile dell'anno scolastico 1926-27, vi erano 82 iscritti e quest'anno si raggiunge il centinaio. Nel corso di avviamento Professionale Maschile da 302 alunni che contava l'anno decorso, si sono chiuse le iscrizioni quest'anno a 381; in quelle femminili da 138 a 184. Nei corsi serali inferiori da 269 si è scesi per ora a 201; nei corsi superiori si è saliti da 88 a 92; nei corsi domenicali maschili di disegno si è scesi da 282 a 203; di Elettrotecnica da 31 a 30; nei corsi corsi domenicali femminili di lavoro si è saliti da 148 a 168.

Da notarsi però che per quest'ultimi sono ancora aperte le iscrizioni le quali supereranno certamente il numero degli anni decorsi.

Altrettanto dicasi per il Corso Femminili di Tirocinio, nel quale le iscrizioni rimangono aperte sino a domani 20 corrente.

Decisamente queste scuole si metteranno alla testa di tante altre istituzioni consimili, perchè la qualifica di operaio richiede, unicamente alla perfetta conoscenza del mestiere, anche una istruzione consona ai tempi che attraversiamo.

Auspicate nozze

Stamane un fausto evento si è compiuto nella distinta famiglia dell'egregio commissario capo di P. S. cav. uff. dott. Riccardo Van Varenmberg, capo della Polizia Amministrativa della R. Questura: la gentile e leggiadra signorina Maria Van Varemberg ha giurato fede di sposa al distinto rag. Gio Batta Gennari, vice cassiere della sede principale della Banca del Friuli.

Il rito religioso è stato celebrato nella Basilica della B. V. delle Grazie, celebrante il Parroco Rev. Padre Alfonso Benelli, il quale rivolse augurali espressioni agli sposi.

Poscia, in Municipio, il nuovo commissario prefettizio gen. comm. Clemente Assum, unendo in matrimonio la eletta coppia, compì il suo primo atto in veste di Ufficiale dello Stato Civile. Egli pronunciò belle parole di circostanza.

Tanto in Chiesa che in Municipio funsero da padrini: il R. Questore comm. dott. Bodini e il comm. Ugo Zilli per la sposa; il co. Gustavo Colombatti e il fratello cav. geo. Giuseppe Gennari per lo sposo.

Dopo le cerimonie fu offerto agli invitati un signorile rinfresco, in casa della sposa, ove facevano bella mostra ricchi doni e tanti fiori. Molti i telegrammi augurali.

Alla coppia novella, partita per il viaggio di nozze, i nostri fervidi voti di felicità.

Le manifestazioni
del Dopolavoro Sportivo Udinese

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice per domenica 23 corrente delle Grandi Manifestazioni Sportive che avranno svolgimento al Campo Polisportivo Moretti dalle ore 14 in poi. Ecco la disposizione dell'attraente programma:

PARTE I.a: Campionati atletici provinciali (O. N. D.):

1. Corsa metri 100; 2. Corsa metri 1500; 3. Salto in alto; 4. Salto in lungo; 5. Getto palla di ferro.

PARTE II.a: Riunione Ciclistica allievi: 1. Corsa velocità metri 1000; 2. Corsa ciclistica traguardi; 3. Corsa ciclistica ad eliminazione.

PARTE III.a: Arrivo in pista dei concorrenti al «Campionato Friulano Ciclistico su strada» («IV. Gran Premio Città di Udine») al quale parteciperanno i migliori professionisti Indipendenti e Dilettanti italiani.

Sempre sotto gli auspici del Dopolavoro Sportivo Udinese il 28 corrente verrà disputato il «Giro Podistico di Udine» corsa e marcia, su una distanza totale di dieci chilometri.

Il 13 novembre, a Gemona, verrà effettuato invece il «Campionato Friulano di marcia in montagna a squadre».

Prepariamoci dunque a godere di tutte queste belle ed utili manifestazioni sportive.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Operette coi fantocci lirici

Da domani 20 corrente, nel nostro «Puccini» avrà inizio una serie di rappresentazioni operettistiche con i fantocci lirici dei fratelli Salici, unici creatori del genere.

Ogni sera verrà rappresentata una nuova operetta del vasto repertorio: Il paese dei campanelli — La danza delle Libellule — Sogno di un valzer — Luna Park — replicata per novanta sere consecutive nei teatri Dal Verme e Lirico di Milano — La vedova allegra — Le cinque parti del mondo — Duchessa del Bal Tabarin — Il Conte di Lussemburgo — La Gran via — ecc.

Domani sera avremo «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.

Chiuderà lo spettacolo la grande creazione «Salicelde».

Accompagnerà una scelta orchestra, diretta dal maestro Pio Marchi.

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 19 ottobre si avranno le ultime visioni del tanto acclamato capolavoro in 5 parti

L'UOMO DAL MANTELLO BIANCO

Interpretato con squisito senso d'arte da *Louise Dresser e Yack Picford*

L'incontrastato successo ottenuto nelle precedenti serate dà sicuro affidamento che anche le ultime repliche richiameranno al Moderno una folla compatta di ammiratori. — Domani: «SE PERDO LA PAZIENZA» con Buster Keaton (Saltarello).

OGGI dalle ore 17
al CINEMA CECCHINI
replica del meraviglioso capolavoro
LORD BRUMMEL
con John Barrymore
GRANDIOSO SUCCESSO
Domani grande premiere «NELLA CAMERA di MABEL con M. Prevowt

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, ultime repliche del capolavoro storico romano

LUCREZIA BORGIA

con

Conrad Veidt

lo stesso protagonista di Enrico IV.

Domani la grande premiere comica

HAROLD LUPO DI MARE

La letteratura italiana del '300 friulano

1. La letteratura italiana che fiorì in Friuli nel Trecento non è molto più importante di quella del Dugento. Noi troviamo infatti gli stessi generi di produzioni già notate nel secolo precedente e solo qualche cosa di nuovo, di particolare interesse.

Pertanto i laudari ci offrono nel Trecento qualche componimento che può annoverarsi tra i primi sempi letterarii italiani del Friuli. Gli autori sono ancora ignoti. I componimenti parodiano quei canti iacoponiani che, al tempo di cui discorriamo, furono in uso in altre regioni d'Italia. Essi portano traccie di toscano, di provenzale, di Veneto, e di Ladino. L'argomento è sempre quello delle laudi in onore della Vergine, di Cristo o di altri Santi. A quanto sappiamo codeste laudi venivano cantate negli oratorii delle confraternite, nelle ricorrenze solenni.

Accanto però a codeste laudi si noverarono già «pianti» e «lamenti» e anche «leggende» fra cui quella di Santa Caterina che già descrisse il Fabris.

Appartiene al Friuli e precisamente a questo secolo della coltura friulana, il più antico laudario veneto, un codice, scritto intorno alla metà del trecento che apparteneva alla Confraternita di S. Maria dei Battuti di Udine, il quale contiene ben 39 laudi trascritte da qualche amanuense.

Abbiamo già detto che non ci è noto alcuno di codesti laudarii, e se si pensa al modo onde detti componimenti ebbero origine, quale era l'uso che di essi si faceva e che a noi furon tramandati null'altro che dalle scritture di chissà quali amanuensi, la cosa appare chiara. E' ad ogni modo probabile che molti siano stati gli autori di essi; e quindi quand'anche noi riuscissimo a conoscere l'autore primitivo ci sarebbe forza indagare poi quali furono i rifacimenti posteriori attraverso i quali la prima forma si modificò.

Giova ad ogni modo ricordare che codeste laudi presentano un particolare interesse anche per il loro contenuto poichè di esse non troviamo riscontro nella copiosissima produzione dell'epoca fatta eccezione per quelle poche che hanno riscontro nelle raccolte delle laudi Cadorine, edite dal Carducci, in quelle Genovesi, edite dal Crescini, nelle quattro Cortonesi, edite dal Mazzoni.

Alcuno di codesti componimenti appartiene certamente al secolo precedent e furono tramandati; ma ci mancano gli elementi per precisare quali di essi si debbono attribuire al dugento.

Come si è detto, questo laudario già illustrato dal Fabris, è il più importante che si conosca nel Veneto. Le stesse Laudi Cadorine passano in seconda linea di fronte all'importanza di quelle raccolte in codesto codice Udinese.

La Confraternita di S. Maria dei Battuti alla quale si debbono attribuire quasti componimenti si formò fra la fine del secolo XIII e i primi del XIV e fu quella che diede origine all'attuale ospedale civile della città di Udine. Nel 1333 essa aveva già la sua chiesa e nel 1356 il suo Statuto che è riprodotto nello stesso codice, nel quale si trovano le laudi di cui abbiamo discorso.

2. Ma questo secolo ci riserba una manifestazione d'arte letteraria non meno significante della religiosa o sacra e dal punto di vista nostro più importante: poesia volgare amorosa. Gli esempi di tal genere sono scarsi, scarsissimi. Ma forse a noi ignoti ne esistono altri o dovettero esistere e andarono perduti.

Gli autori sono notai i quali — come notò nel suo saggio il Novati — nel Medio Evo e nella storia letteraria delle origini, nelle noterelle sparse quà e là sulle guardie dei loro zibaldoni, scrivono la cronaca, la viva e schietta nota dell'avvenimento quotidiano nel suo succinto e disadorno vestito; elaborano nelle studiate vigilie i poemi, le enciclopedie della scienza contemporanea; mentre, benchè ii attiri sopratutto il linguaggio che fiorì sulle labbra di Cicerone e di Virgilio non disdegnano il linguaggio materno, e sono i primi che diano forme volgari ai classici per beneficio degli indotti e sono i primi a sussurrare all'orecchio della donna amata le melodiose strofe dei loro versi e della loro canzone (1).

I versi amorosi cui alludiamo a questo punto sono del notaio Enrico di Udine e furono pubblicati dal Suttina; essi risalgono al 1331.

Il poeta qui si rivolge alla sua donna dalla quale è stato tradito in amore:

Como tradir pensasti, o dona, may
che te amava com fe' più che altra asay
e non crezo che may
cun tanto amore fosse nessun fide', como a ti fuy
pero chel bel servir disposse al cuore ogni mio ben may
tolto a dat ad altruy
senza mia colpa sospirar me fay (2).

Questo solo documento parrà ad alcuno troppo poco perchè si possa parlare di poesia volgare amorosa: ma noi ci rifacciamo a quanto abbiamo detto innanzi.

Venendo alla prosa possiamo citare un certo numero di documenti; mancano però ad essi quegli intenti artistici grazie i quali soltanto si può parlare di documenti veramente letterarii.

Pertanto ricordiamo lo statuto della confraterna di S. Maria dei Batuti di Santo Spirito edito da V. Ioppi il quale risale al 1336 come si è detto e fu dallo Ioppi stesso per un certo tempo ritenuto il più antico documento di volgare italiano del Friuli.

Aggiungasi a questo un giuramento del nobile Cormonense Stefano di Sbruglio — esistente fra le pergamene del R. Museo di Cividale e ancora quel documento «Muglisano» di cui già P. S. Leicht ebbe a parlare consistente in una protesta presentata al podestà di Muggia da Giovanni di Soldaniero de' Soldanieri da Udine ma de Fiorentia, per certi denari prestati al comune di Muggia.

Altri documenti ci sono di questo genere e di questa importanza: ma basterà così. Tutte codeste comunque sono scritture, ripetiamo, aventi pratici intenti, non certo suggerite da intenti letterarii.

In tal modo dando uno sguardo a quanto la letteratura in volgare italiano del Friuli ha dato in questo tempo, dovremo concludere che devonsi considerare le manifestazioni della poesia sacra ed amorosa e che fra d'esse è più originale quella profana.

4. Anche l'esempio di rappresentazioni sacre di cui abbiamo parlato nel Dugento fu seguito da altri nel secolo seguente. Lo stesso Giuliano ci dice che nel 1304 ancora a Cividale ebbe luogo un'altra di queste rappresentazioni; nella metà del secolo se ne tenevano ad Aquileia, nel 1325 a Gemona, qui ancora nel 1351 e ancora più tardi, sulla fine del Trecento, vale a dire nel 1389 nel 1390 nel 1398.

Queste notizie documentate ci vengono riferite dal Battistella ma è molto probabile che rappresentazioni del genere sieno state date anche in altri paesi del Friuli. Esse hanno i caratteri che abbiamo di già delineati parlando di quella che risale alla fine del Dugento. Di alcuna di queste del secolo decimoquarto conosciamo pochi particolari: ad esempio le spese annotate dai camerari. Da codeste note apprendiamo come si provvedesse anche al posto a sedere per gli spettatori. Di altre rappresentazioni sappiamo il nome. Esse s'intitolavano: «Lo pianto de nostra Dona»; «La Nuntiada»; «La passion de Cristo», i quali nomi indicano chiaramente l'argomento delle singole rappresentazioni.

F. Fattorello

L. Zanutto: I frati laudesi in Friuli Udine — V. Ioppi: Letterati friulani vol. 4 mss. Bibl. Civ. Udine — C. Bianchi: Letterati friulani del sec. XIV e XV, ms. Bibl. Civ. Udine — F. di Manzano: Cenni biografici sui letterati ed artisti del Friuli Udine 1885 — B. Chiurlo: Laudi sacre del Friuli nei sec. XIII e XIV «Patria del Friuli» 22-2-1908 — L. Suttina: Voci e lamenti d'amore dei sec. XIV e XV da carte notarili udinesi mem. Stor. For. X — P. S. Leicht: Un documento mugglifino del '300 Mem. Stor. For. vol. 1.° — Lo Statuto dei Battuti di S. Spirito fu pubblicata dallo Joppi per nozze Concina Billia Udine — C. Fabris: Il più antico laudario veneto Vicenza 1907.

Una coda alle curiosità etimologiche

Riceviamo la seguente critica a due articoli dello "Storiografo Verde" riguardanti l'origine di alcuni nomi di ... critica alquanto... diremo così, ... ma che nondimeno crediamo di pubblicare, trattandosi di un genere di polemiche... senza conseguenze, come se ne hanno tanti esempi in letteratura, in arte e anche nelle scienze; anche quegli "esempi" quasi sempre improntati alla stessa... vivacità. La è vecchia sentenza, del resto, che i letterati sono gente irritabile!

L'anima che ci mette lo *storiografo Verde* nello studio etimologico e nelle relative raccolte, m'invoglia a pormi al suo seguito. Lui vorrà compatirmi se gli terrò dietro quale bracco fedele, lasciando alla sua abilità di colpire la selvaggina nascosta tra i meandri dei rigagnoli e il salvatico sterposo della storia locale: voglio alludere alle meravigliore e sorprendenti origini etimologiche. A lui ammiratore e seguace dello laconissi di sorridente memoria, sarei tentato di aggiungere un degno discepolo nel conte G. di B. che però non è più tra i vivi, e qualche altra carneade d'occasione che s'è fatto sentire tra i colli meridionali del Friuli a intervalli lontani come urli di lupo; ma sarà bene lasciarvene la ricerca ai futuri spulcinatori d'archivio. Se si pubblicasse tutto noi moderni, a loro, poveretti! non resterebbe che la noia dello sbadigliare.

Non dispiaccia al maligno lettore che qui io rechi un modestissimo contributo alla graziosa e interessante raccolta iniziata sulla *Patria* i dì 6 e 13 del corrente mese.

E' bene considerare che *Roma* deriva dal greco *romi*, che significa *forza*, e che letta a mo' delle lingue semitiche, ci dà amor (non mica quello con cui si puliscono i metalli!); che *Torino* potrebbe significare *tori*, cui si aggiungesse la risposta *no;* che *Valenza* posta su di un pescoso affluente del fiume Po, potrebbero esprimere la mossa di un pescatore di canna, il quale butti la lenza dicendo, in italiano: — *Va, lenza!* — Per l'etimologia di Gemona si potrebbe usufruire del *ge* che è una specie di tessuto quasi trasparante, adatto a coprire e non coprire (come usano ora le ragazze) ciò che è significato dalle due sillabe susseguente. Ricordo che quasi trent'anni fa, un corrispondente da Adorgnano pubblicò proprio qui sulla *Patria* che tale nome significa, come è facili a capirsi, *ad-ore ogni an;* videlicet, precocità primaverili. Ricordo anche (abbi pazienza caro lettore, noi vecchi si vive di ricordi e non sempre lieti) che il conte suddetto, venticinque anni fa, spiegava che il fiume *Cornappo* equivaleva a *cornu-apis;* vale a dire l'ala dell'esercito romano il quale combattendo contro i Galli carnici si votava al Dio Apis, egiziano....

Ritengo quasi felice l'etimologia che lo storiografo verde propone per Cereseto *Cere-sceptus*, vale a dire *campagna per seminagioni;* felicemente meravigliosa quella di Torreano *tauros-habent*.

Bravo il nostro *storiografo!* E' così, proprio così che si rinnova la letteratura glottologica! se il prof. U. Pellis non è dello stesso parere, creda che è tutta invidia la sua il vedersi sorpassare da uno *storiografo!* E lo lasci crepare dalla rabbia! Frattanto Lei sèguiti a spigolare negli iscritti inediti dello Iaconissi, se questi tuttora vivente e io gli auguro per molti anni ancora, glieli lascierà a disposizione.

E siccome per le idee balzane succede come le ciliegie e le avemmarie del rosario, che una tira l'altra: io Le faccio omaggio d'una nuova lezione e d'una nuova spiegazione dell'ultimo verso dell'inferno dantesco. Invece di *e poi uscimmo a riveder le stelle*, io sostengo per tutti gli dei dell'Olimpo che si deve leggere: *E indi uscimmo. A rivederci, o stelle!* Non Le sembra più bello, più poetico, più naturale all'uscita dal baratro infernale?

Un mezzo dantofilo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

IL PROCESSO GASPARDIS RINVIATO

Doveva iniziarsi ieri mattina davanti al Tribunale il processo contro la signora Maria Teresa Gaspardis di anni 38 di Udine (già proprietaria del grande negozio «Post fata resurgo» in via Mercatovecchio) — imputata di furto in danno della ditta Augusto Ledri — e contro Arcisa Toniutti d'anni 20 da S. Vito di Fagagna; Irma Degano di Francesco da Pasian di Prato; Rina De Marco di Francesco d'anni 20 da Brazzano e Romano Regina d'anni 75 di Udine. Tutte le imputate, meno la Gaspardis, si erano presentate all'udienza e poichè a carico della principale imputata non potevasi dichiarare la contumacia, a causa di un'irregolare notifica dell'atto di citazione, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. E' questo il secondo rinvio.

Un numero di Gerarchia dedicato alla Venezia Giulia

«Gerarchia» è una delle più elette riviste che presentemente si stampano in Italia con nobilissimi intenti di propaganda culturale e patriottica. Vi collaborano i migliori ingegni che onorano la Patria. L'ultimo numero è dedicato interamente alla Venezia Giulia, ed è dovuto per intero ad una schiera di scrittori triestini di bella fama nazionale; fra i quali possiamo considerare uno come nostro, cioè friulano: il comm. Spartaco Muratti, che in Friuli visse gli anni della giovinezza e lo ama e nel nostro vernacolo ha pubblicato varii componimenti poetici.

Nel volume di Gerarchia (poichè ben si può chiamar volume il fascicolo di cui parliamo, essendo composto di centinaia di pagine) si leggono studi: di S. E. l'on. Fulvio Suvic sulla «Unione di Trieste alla Madre Patria»; di S. E. il generale Diaz Duca della Vittoria, il quale rievoca Trieste come meta d'italianità e obiettivo di guerra; di Giovanni Quarantotto, su «La Venezia Giulia nel Risorgimento», forti pagine di sintesi storica; di Giuseppe Stefani su «Le vicende del Confine Giulio da Villafranca a Rapallo»; del senatore Antonio Cippico sui Volontari Giuliani e Dalmati; il Ministro di Stato Mario Alberti su «Il mito austriaco» rispetto alla inalienabilità di Trieste dall'impero asburghese, mito che la guerra confuse e difese.

Studio ampio è pur quello che il Muratti dedica agli «Intellettuali irredentisti della Venezia Giulia», ricostruendo il contributo magnifico, talvolta iniziatore e più d'una volta decisivo, che gli uomini di cultura e di lettere, da Domenico Rossetti a Besenghi degli Ughi, dai precursori della «Favilla» ad Attilio Ortis, da Riccardo Pitteri agli Slataper, ai Fauro morti sul campo, diedero all'azione nazionale per il ritorno della Venezia Giulia all'Italia. Le pagine del dott. Muratti sono belle a leggersi, fortemente documentate, prospettanti tutto il movimento intellettuale giuliano nelle organiche linee di un vasto quadro.

Tutti questi lavori si leggono nella prima parte del libro, mentre la seconda parte, lasciate le passate vicende gloriose, mostra la realtà presente, in lucidi studi alcuni dei quali taluno elaborato da eminenti personalità — come le LL. EE. i ministri Alfredo Rocco e Giovanni Giuriati; il vicepresidente della Camera on. Francesco Giunta; il senatore Giorgio Bombig; e scrittori illustri, come Virginio Gayda, Antonio Rizzo, Giotto Dainelli ed altri.

Il volume fu organizzato e distribuito dalla signora Margherita Sarfatti, con la genialità che tutti le riconoscono: ella vi impiegò tutto il suo massimo amore.

Nel mondo degli affari

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Soravito De Franceschi Giuseppe di Pordenone. Ha nominato Giudice delegato l'avv. Minesso e curatore provvisorio l'avv. Barzan. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 3 novembre il termine per la presentazione dei titoli di credito al 14 stesso, la chiusura del processo di verifica al 1.o dicembre.

— Ditta Leonardo Di Cera da Muzzana del Turgnano, con negozio in chincaglieria.

Giudice delegato l'avv. Furlan, curatore provvisorio il rag. Zorzi. Fu fissata la prima adunanza dei creditori al 31 corr., il termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 novembre, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso.

Cancellazione dall'albo dei falliti

Con sentenza 14 corr. il Tribunale di Tolmezzo ha ordinato la cancellazione dall'albo dei falliti della Ditta Lupieri Fulgenzio, officina meccanica, di Tolmezzo, dichiarando chiusa la procedura tanto agli effetti penali che civili per avere egli pagato integralmente tutti i suoi creditori.

VENDITA DI CARNI

La Cam. di Comm. sentita la Prefit. avverte che la vendita di carni fresche deve effettuarsi soltanto nelle macellerie, a sensi delle vigenti leggi sanitarie, confermate dal R. Decreto Legge 10 maggio 1927 n. 868 e dal Decreto 31 agosto 1927 del R. Prefetto della Provincia di Udine.

La vendita delle carni è permessa ai privati possessori di bestiame soltanto nel caso che un animale sia stato colpito da sinistro e previa visita del veterinario.

Le estreme onoranze alla salma di Cesare Fattori

Larga eco di rimpianto ha destato la immatura fine di Cesare Fattori, di Cortale di Reana, vittima del tragico incidente di caccia occorsogli domenica mattina.

Ieri, una imponente moltitudine di parenti, amici, paesani, conoscenti e donne in gramaglie convenne a portare l'estremo saluto al caro Estinto.

Alle 14 precise il lungo corteo si mosse dall'Ospedale Civile. Era preceduto dalle insegne religiose, indi venivano numerose corone portate a mano e su carrozze. Tra queste notammo le seguenti: I figli al caro babbo — I genitori — Il cognato — Le sorelle — Gli zii di Paderno — Famiglia Travò e cognato — Zii e cugine — Famiglia Ronco — Cugini di Paderno — Famiglia Fattori Giacomo — Cantoria di Cortale e amici di Udine.

Subito dopo il clero salmodiante, veniva la carrozza funebre, nel loculo della quale era riposta la bara con sopra la corona dell'adorata moglie.

Alcuni amici dell'Estinto reggevano i cordoni. Seguivano angosciati il feretro il padre, le sorelle, gli zii, cugini, amici di Udine, Paderno e Cortale e numeroso stuolo di popolo. Abbiamo notato fra i presenti il cav. Enrico Soligo, presidente della Società Cacciatori, e rappresentanze con bandiera delle Associazioni ex combattenti e bersaglieri in congedo.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo si ricompose e proseguì per il cimitero di Val. Prima che la bara scendesse nella pace eterna della tomba, il signor Armando Miani, con accorate parole, porse l'estremo saluto, enumerando le preclari doti dell'Estinto.

Alla moglie addoloratissima, ai figli privati repentinamente del loro caro babbo, ai genitori e ai parenti tutti giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Mesto anniversario

Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Quirino, si è svolta una commovente funzione religiosa in suffragio all'anima di Augusto Zandigiacomo, tolto al generale affetto or fa un anno. Erano presenti: la moglie, i figli, tutti i congiunti, i parenti e numerosi amici ed estimatori dello Scomparso.

Noi rammemoriamo con commosso pensiero la cara figura dello Zandigiacomo, che fu in vita esemplare cittadino, padre amoroso, lavoratore onesto ammirevolmente ligio al dovere. E lo ricordiamo ancora perchè per lunghi anni, e insino alla sua dipartita, Egli ha con noi condiviso, nel nostro stabilimento, gli affanni e le soddisfazioni del diuturno travaglio.

Alla di Lui memoria vada il tributo riverente della famiglia della nostra «Patria». Ai congiunti, rinnoviamo in questa mesta ricorrenza i sensi del comune cordoglio.

La disgrazia di un giovanetto

Cade da un albero

Il giovanetto Ferruccio Ceschiutti di Virginio, d'anni 14, abitante in via Superiore 41, apprendista meccanico, si divertiva quest'oggi, verso le ore 13, a raccogliere su di un albero di viale Friuli quelle bacche di cui sono tanto ghiotti i bambini.

Ad un tratto però il Ceschiutti, perso lo equilibrio, precipitava a terra. Urgentemente raccolto, fu provveduto al suo immediato trasporto all'Ospedale Civile dove il medico di guardia dott. Ronzoni gli riscontrò la frattura esposta del terzo inferiore avambraccio sinistro.

Fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

Gravissimo furto sacrilego a Basaldella

La Chiesa svaligiata dai ladri

L'altra notte un gravissimo furto sacrilego è avvenuto nella chiesa parrocchiale di Basaldella.

Il primo ad accorgersi fu il santese Sante Ribis fu Luigi il quale recatosi ad aprire la chiesa poco prima delle ore 6 trovò tutto sossopra. Corse a chiamare il parroco don Pietro Goi, ed insieme constatarono che i ladri aperto il tabernacolo avevano rubato due pissidi del valore di lire 350, un vaso in argento del valore di lire 50; dal tabernacolo dell'olio santo, due pissidi del valore di lire 100, e una coppa in argento dal valore di lire 300.

Avevano anche scassinato la serratura del battistero rubando 15 fazzoletti.

I ladri, avevano anche fatto sparire le sacre specie.

In un baleno si sparse la notizia del furto sacrilego, e davanti la chiesa si raccolse la folla dei paesani sdegnati.

Venne constatato che i ladri erano giunti sul luogo in bicicletta. Si rinvennero traccie di tre macchine. Avevano con speciali ordegni allargate le inferriate di una finestra della sacristia ed erano così potuti entrare facilmente nell'interno della chiesa.

Il parroco don Goi raccomandò ai fedeli di cercare le sacre specie che probabilmente i ladri avevano gettate nei campi. E difatti alcuni ragazzi le rinvennero fra i rovi ove furono naturalmente subito raccolte.

E' stato disposto per la riconsacrazione della chiesa e per una solenne funzione espiatoria.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il Consiglio dei Ministri e le Consulte

ROMA, 18. — Stamane alle 10 si è di nuovo riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Tutti i Ministri erano presenti.

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Interno il consiglio ha preso, tra altro le seguenti deliberazioni:

La costituzione delle consulte municipali

La legge, che ha esteso l'istituto podestarile a tutti i comuni del regno, demandava al governo del Re la facoltà di stabilire le norme e i termini per la formazione delle consulte municipali, le quali, come è noto, vengono nominate mediante scelta su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. In esecuzione della delega legislativa, è stato approvato uno schema di provvedimento in cui sono fissati i criteri per la designazione dei consultori, per la composizione numerica delle consulte stesse, per la determinazione della natura delle associazioni cui compete la designazione, e per la valutazione della entità degli interessi delle singole attività produttive operanti nel comune. Viene altresì stabilito che la consulta debba avere carattere paritetico per quanto riguarda la rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori stessi, e che la concreta determinazione, entro detti limiti, del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuna attività sia lasciata, data la difformità delle vaire situazioni locali, al prudente criterio discrezionale del Prefetto. Con questo provvedimento sarà possibile la concreta attuazione integrale della riforma fascista dell'ordinamento comunale, assicurando la partecipazione delle rappresentanze corporative alla amministrazione degli interessi municipali, che vengono così definitivamente sottratti agli inconcludenti astrattasmi delle amorfe rappresentanze del vecchio regime.

***

In seguito alla revisione generale in corso delle circoscrizioni comunali, varie amministrazioni devono procedere alla dispensa del servizio di impiegati e salariati, per esuberanza di personale. Si è disposto che al personale licenziato dal servizio sia assicurato un trattamento di favore che li esenta, per un biennio, dai limiti di età richiesta per la partecipazione a concorsi presso amministrazioni comunali.

Scioglimento degli ufficiali del corpo degli agenti

E' stato approvato un provvedimento che dispone lo scioglimento degli ufficiali del corpo degli agenti di P. S. e la soppressione dei relativi ruoli, eccettuato quello della divisione speciale di Roma, che peraltro viene opportunamente modificato e aumentato. Gli ufficiali del disciolto ruolo, che non siano per essere riassunti nell'organico della divisione speciale di Roma potranno o fare passaggio nei ruoli dei funzionari di P. S. che, in conseguenza, vengono congruamente aumentati, o (se provenienti dall'esercito), fare ritorno nei ruoli dell'esercito stesso. Tutti gli altri saranno collocati a riposo. Gli agenti di Pubblica Sicurezza vengono posti alla dipendenza del questore, in modo da realizzare una più efficace unità di comando e di disciplina, alla diretta dipendenza dei funzionari, che sono immediatamente preposti alla pubblica sicurezza e alla tutela dell'ordine pubblico e facendo così cessare una separazione irrazionale tra gerarchia di servizio e subordinazione disciplinare. Tutto ciò insieme con una notevole economia di spesa a beneficio permanente del bilancio.

***

Vengono poi approvati numerosi decreti proposti dai vari ministri.

La munificenza del Duce verso il Museo dell'Impero

ROMA, 18 — Il Gabinetto del governatore di Roma comunica: S. E. il Capo del Governo che già in altre occasioni si è compiaciuto di manifestare l suo alto e fervido interessamento per il Museo dell'impero, fra giorni definitivamente aperto all'ammirazione del pubblico, ha fatto dono al museo stesso, inviandole a S. E. il governatore Principe Spada Potenziani, di due preziose medaglie che gli sono state offerte in occasione del fausto evento che ha allietato la sua casa colla nascita di Romano Mussolini. La prima, donata al Duce dall'avv. Francesco Creti di Roma, è una moneta di epoca anteriore alla nascita di Cristo, recante da una parte la testa galeata di Roma e la leggenda «Roma» e dall'altra la Dea Roma con elmo e lancia, assisa su un trofeo di armi, in atto di vigilare la lupa che allatta Romolo e Remo, nel campo due uccelli. Il concetto di questa raffigurazione è che la Dea Roma vigila l'allattamento di colui i cui occhi la vedranno sorta e viva nel mondo come città. La seconda offertagli dal dott. Giuseppe Tomarchio, clinico capo dello stabilimento Elva a Savona, è una moneta d'oro dell'impero Romano di oriente. Per la munificenza del Capo del Governo, che ha molto gradito le offerte, il museo dell'impero è arricchito di due nuovi e preziosi esemplari.

S. E. Terruzzi a Milano

MILANO, 18. — S. E. Terruzzi governatore della Cirenaica è giunto oggi a Milano proveniente da Lecce. Nel pomeriggio l'on. Terruzzi ha visitato la nuova Casa del Fascio che sarà inaugurata nell'anniversario della Marcia su Roma. S. E. Terruzzi è stato ricevuto dal segretario federale Mario Giampaoli, dal generale on. Negrini, dall'on. Lanzillo, dal cav. Rognoni e da altri dirigenti del fascismo milanese. Stasera alle 21 S. E. Terruzzi è ripartito per Roma. Con lo stesso treno è partito per la capitale il podestà on. Belloni.

Il processo contro la Mafia alle Assisi di Termini Imerese

PALERMO, 19. — Lo spirito di omertà che dominava le vittime della delinquenza rurale impendendo il regolare svolgimento della giustizia è ormai sorpassato dall'alto senso della fiducia in essa e dalla consapevolezza della ferma volontà del governo di reprimere qualsiasi forma di delinquenza nell'isola. Ciò è provato da continue costituzioni di parte civile contro gli imputati dell'attuale processo contro la mafia che si svolge alle assisi di Termini Imerese. Nell'udienza odierna si sono costituiti parte civile la vedova Canino contro il gruppo Andaloro - Albanese e Isidoro Franco, per l'omicidio del marito Giorgio Canino; Battaglia Rosa contro i fratelli Andaloro per l'omicidio del marito; Battaglia Carmelo, Seminara Maria madre dell'assassinato Canino, contro il gruppo Albanese-Andaloro per l'omicidio del figliolo, e inoltre Salomone Castrense, Librazzi Leonardo, Di Gioia Leonardo contro il gruppo Andaloro - Ferrarello per rapina aggravata da estorsioni, infine il barone Pagliardo contro Ferrarello, Andaloro, Palazzolo, Cataldo ed altri imputati, per rapina ed estorsioni. Il presidente ha respinto la richiesta fatta dai difensori dell'imputato Sunna per la inammissibilità di molti testi citati dal pubblico ministero e ha ordinato che si dia corso alla citazione di tali testi. Respinge inoltre l'istanza per l'abbinamento del presente giudizio con altri di competenza del Tribunale. Viene quindi continuato l'interrogatorio degli imputati. Paternò Cataldo fu Liborio imputato di complicità nelle estorsioni contro Portovenere ammette di averlo consigliato ad aderire alla richiesta contenuta nella lettera da Nicolò e da Salvatore Ferrarello e da Andaloro e ammette anche su domanda del presidente di aver nascosto Salvatore Ferrarello in casa sua.

E' interrogato Palazzolo Pietro di Pietro, imputato di rapina e di estorsione contro il proprietario Di Gioia. Il Palazzolo risulta essere stato riconosciuto dalla parte lesa. Egli è inoltre imputato di lesioni ed estorsioni a danno di tale Sabbatino, della rapina di 945 animali in danno di tale Dallaiga, di violenza privata contro il marchese Pottino, di attentato con bombe alla casa Andaloro, di omicidio del campiere Franco Vincenzo e di estorsione e rapina contro il barone Gagliaro. Il presidente dopo l'interrogatorio muove varie contestazioni all'imputato. Dopo una breve sospensione della udienza, in seguito al decesso del consigliere della Corte d'Appello Sebastiani, viene interrogato il sacerdote Naselli Antonio, imputato oltrechè di associazione a delinquere, di favoreggiamento nella rapina contro il Fontanazzo. L'udienza viene quindi rinviata a domani.

Petliura amava tanto gli ebrei che li mandava in cielo!

Il sensazionale processo a Parigi contro un anarchico

PARIGI, 18. — Si è iniziato alla Corte di Assisi un processo sensazionale, riguardante un delitto politico commesso nel maggio scorso.

L'ex Presidente della Repubblica di Ucraina, S. Petliura, che dopo le vicende politiche del suo paese si era rifugiato a Parigi, era andato il 25 maggio a fare colazione da solo in un modesto ristorante.

Alle 14.30 l'ex Presidente usciva in istrada allorchè fu affrontato da un uomo che gli chiese: « Scusi, è proprio lei l'ex Presidente Petliura ».

— Per servirla, rispose l'interpellato.

— Allora difenditi canaglia — urlò l'individuo sparandogli tutit i colpi della sua rivoltella.

L'assassino si lasciò allora arrestare docilmente dicendo: «Ho ucciso un assassino; sono contento di quello che ho fatto».

L'assassino era un ebreo russo, certo Samuele Schwarzbart di anni 38, nato a Smolensco, ed abitante in Francia fino dal 1912.

Appena scoppiata la guerra nel 1914 lo Schwarzbart si era arruolato nell'esercito francese e fu ferito e decorato.

All'armistizio andò in Ucraina dove ferveva la lotta atroce tra israeliti e cosacchi. Petliura era allora Presidente della piccola repubblica Ucraina.

Schwarzbart, dopo avere perduto quasi tutti i suoi in questa carneficina, tornò in Francia, ma aveva giurato in cuor suo che si sarebbe vendicato. Così fece.

Il processo è cominciato a mezzogiorno. Il processo ha fatto affluire al palazzo di giustizia una numerosa folla contenuta da un severo servizio di ordine. Dopo le formalità di uso l'imputato riferisce con gran sangue freddo in quali condizioni ha assassinato Petliura, racconta come nacque in lui il desiderio della vendetta specialmente quando uno dei suoi amici riferì una conversazione fra due ufficiali dell'esercito bianco ucraino che si vantavano scambievolmente di aver commesso crimini atroci. L'accusato dichiara di aver provato una vera gioia nell'uccidere colui che chiama «il grande assassino» e afferma di avere agito assolutamente solo.

Egli assicura che più di 500.000 ebrei perirono per ordine di Petliura e che quando quest'ultimo partì dall'Ucraina i progroms cessarono. Poichè il presidente dice che Petliura amava gli israeliti l'imputato risponde:

— Petliura amava tanto gli ebrei che li mandava in cielo.

L'accusato è in seguito invitato a giustificare la condanna a 4 mesi di prigione che ebbe quando era a Vienna nel 1918. Io fui condannato egli dice perchè anarchico e lo sono ancora. Poichè l'avvocato di parte civile cerca di fargli confessare che aveva appartenuto all'esercito rosso, l'accusato nega e il suo avvocato Torres fa rilevare che nel 1917 non vi era ancora un esercito rosso, ma un esercito russo.

Una grande iniziativa milanese

L'esplorazione del Polo Nord e delle Himalaya per celebrare il X annuale della vittoria

MILANO, 18. — Nel pomeriggio a palazzo Marino dietro invito del podestà onor. Belloni è stata tenuta una importante riunione per la costituzione del comitato finanziario che dovrà approntare i mezzi necessari alle due grandi esplorazioni con cui Milano vuole sia commemorato in modo degno il decimo anniversario della vittoria. Insieme all'on. Belloni e ai vice podestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio si sono riuniti il generale Nobile fatto segno a vive manifestazioni di simpatia, il direttore del "Popolo d'Italia" gr. uff. Arnaldo Mussolini, il gr. uff. Arturo Mercanti, il gr. uff. Tarlarini commissario della Camera di Commercio, il prof. Bianchi dell'Osservatorio astronomico di Brera, i rappresentanti del Club Alpino, dell'aero club d'Italia della Banca Commerciale, del Credito Italiano, della Banca Popolare, della conferenza Bancaria Fascista e di altri enti, nonchè numerose personalità milanesi. Il podestà dopo aver ringraziato gli intervenuti e dopo aver dato notizia delle entusiastiche adesioni di coloro che non hanno potuto intervenire, ha invitato il generale Nobile a presiedere l'adunanza. L'on. Belloni ha annunziato che il decimo annuale della vittoria sarà consacrato da Milano con una affermazione grandiosa. La sezione milanese del Club Alpino Italiano organizzerà una spedizionescientifica esplorativa sulla Himalaia con l'appoggio della R. Società Geogrgafica Italiana, mentre il generale Nobile porterà a termine l'esplorazione polare soltanto con mezzi italiani e con saldi cuori italiani raccolti intorno al vessillo tricolore.

L'on. Belloni si è detto lieto che le due imprese si compiano anche per il patrocinio del Capo del Governo. Così Milano che non ha mai mancato di affermare la sua presenza dove si cerca la gloria della patria, con l'apprestare il successo delle due spedizioni contribuirà praticamente alla esaltazione della scienza e dell'ardimento italiano nel glorioso decennio della vittoria.

Queste esplorazioni non saranno però milanesi soltanto, ma italiane, perchè Milano non è che una parte dell'Italia.

Parlando specificamente dell'esplorazione polare dice: Il governo ha dato l'uomo noi dobbiamo dare i mezzi. Non si tratterà di una transvolata ma di una vera e propria esplorazione. Quanto alla seconda impresa quella dell'Himalaja essa ha già una tradizione perchè fu un principe Sabaudo che tentò con audacia la scalata al tetto del mondo. L'on. Belloni conclude proponendo che si nomini una commissione di cinque membri con l'incarico di esaminare i preventivi delle due imprese e propone entro otto giorni il fabbisogno reale.

Ha preso quindi la parola accolto da vivi applausi il generale Nobile, il quale accenna brevemente quali sono stati i risultati della prima spedizione polare, annuncia che si tratterebbe ora di fare indagini più vaste con la esplorazione di tre zone per un raggio di tre milioni e mezzo di chilometri quadrati. Aggiunge che la Germania nel 1929 compirà due esplorazioni.

E' quindi necessario che l'organizzazione del volo italiano venga effettuato perchè possa svolgersi nella prossima primavera. Illustra brevemente l'itinerario e gli scopi scientifici della nuova impresa che potrebbe durare tutta l'estate prossima e termina con l'augurio di poter tornare a Roma col dirigibile in pieno volo dopo aver esplorato tutta la calotta polare. Su proposta del gr. uff. Arnaldo Mussolini viene demandato al podestà l'incarico della nomina della commissione per la presentazione del bilancio preventivo.

La questione romana e l'Italia fascista

Le constatazioni che si fanno a Vienna

VIENNA, 18. — In una corrispondenza romana alla Reichspost sulla dibattuta questione romana si dice che 52 anni di politica interna liberale e massonica in Italia non hanno compiuto ciò che il programma di rinnovamento fascista del paese è stato capace di raggiungere dopo 5 anni. La fiducia che è riposta nel solo fatto della discussione del problema da parte del vaticano, ha giustificato sin dall'anno scorso l'attesa calma dallo svolgimento degli eventi. Lo Stato e la Chiesa riusciranno o non riusciranno a trovare una risoluzione definitiva, ma il fatto in sè e per sè che si sono gettati dei ponti per una intesa coll'altra sponda del Tevere, è un innegabile successo dell'on. Mussolini. L'impressione della manifestazione della curia di Roma è stata profonda.

La stampa ha tenuto un atteggiamento riservato come si conviene alla serietà della situazione. Il giornale conclude dicendo che non si cade in errore affermando che i rapporti del Quirinale col Vaticano non vanno giudicati con scetticismo ma piuttosto con ottimismo.

Echi di un attentato contro il Duce

Condanna di un apologista francese

PARIGI, 18. — La Camera correzionale ha confermato il giudizio del Tribunale correzionale che aveva condannato a tre mesi di prigione il deputato Bailland - Couturier redattore capo della «Humanité», processato per apologia del giovane Zamboni, autore dell'attentato contro il Capo del Governo italiano on. Mussolini nell'ottobre 1926.

Anarchici italiani arrestati

PARIGI, 18. — Il «Petit Parisien» pubblica il seguente dispaccio da Nizza: Nuove perquisizioni sono state operate oggi negli ambienti noti quali focolari di propaganda anarchica. In seguito a ciò sono stati arrestati 20 italiani di cui 7 a Cannes, 7 a Beausoleil, 4 a Antibo e 2 a Vallauris. Tutti questi italiani, dice il giornale, erano noti agitatori che solevano frequentare le riunioni comuniste. La maggior parte di essi verranno accompagnati a Nizza, dove saranno trattenuti in attesa di ulteriori provvedimenti.

Le evoluzioni del comandante Maddalena a Mosca

Il grande entusiasmo dei russi

MOSCA, 18. — Oggi il comandante Maddalena alla presenza di S. E. Cerutti, di tutto il personale dell'ambasciata italiana e di un follissimo pubblico ammassato sulle due rive della Moscova ha fatto magnifiche evoluzioni durate quattro ore. Il comandante Maddalena ha fatto parecchi giri sulla città, ha seguito dei viraggi bruschi e ha decollato numerose volte con straordinaria abilità. I voli dell'aviatore italiano hanno suscitato una straordinaria e grandissima ammirazione nel pubblico.

Dopo le evoluzioni il comandante Maddalena ha tenuto una conferenza ad un numeroso gruppo di aviatori ed ingegneri illustrando le particolarità del suo apparecchio.

Le feste della razza latina

MADRID, 17. — Sotto la presidenza dell'infante Ferdinando, in rappresentanza del Re e con l'intervento del vice presidente del consiglio dei ministri del ministro dell'istruzione, del sindaco, delle autorità, dell'incaricato di affari della repubblica del Brasile, degli alunni delle scuole e di numeroso pubblico, ha ieri avuto svolgimento in piazza Colombo di fronte al monumento eretto in memoria del celebre navigatore la cerimonia che il municipio madrileno organizza ogni anno nella ricorrenza della «festa della razza latina». Per iniziativa della repubblica argentina, ciascun anno, per ordine alfabetico, il rappresentante di una delle repubbliche iberoamericane depone una corona di bronzo ai piedi del monumento.

Quest'anno il compimento dell'omaggio è stato effettuato dall'incaricato di affari del Brasile, il quale, in assenza del ministro, ha pronunziato un applauditissimo discorso, mettendo in rilievo il reale valore dei vincoli che esistono fra i paesi iberoamericani formulando il voto che la visita del Re di Spagna alle repubbliche dell'America del sud diventi presto una realtà. In serata è stato offerto un grande banchetto in onore dei membri del corpo diplomatico americano. Fra gli intervenuti erano l'infante Ferdinando, il presidente del consiglio generale De Rivera, vari ministri, numerosi diplomatici fra cui l'ambasciatore degli Stati Uniti. Hanno pronunciato discorsi, calorosamente applauditi, il Sindaco, il Ministro di Cuba, e il generale De Rivera. Tutti gli oratori hanno esaltato i legami indistruttibili di amicizia esistenti fra i paesi ibero-americani.

Un postumo messaggio del primate ungherese

BUDAPEST, 18. — Al congresso regionale cattolico il ministro per il culto e la pubblica istruzione conte Klebelsberg, ha commemorato il primate cardinale Czernoch decesso nell'estate scorsa. Il ministro ha detto che il cardinale lo chiamò al suo capezzale e lo pregò di rivolgere dopo la sua morte al mondo il seguente messaggio: «Non è vero che le minoranze fossero oppresse in Ungheria ove il figlio di semplici contadini slovacchi potè diventare primate del paese».

Le fortunose vicende dei cocchi di Francesco Giuseppe

VIENNA 17. — Le carrozze di gala di Francesco Giuseppe, di cui è stata decisa la vendita al miglior offerente, sono state causa di una discussione insolitamente vivace al Consiglio comunale di Debreczin, in Ungheria. La Giunta aveva deciso di fare l'acquisto e aveva mandato all'uopo a Vienna un negoziante di vetture della città per una perizia sul valore delle carrozze imperiali: il perito le aveva trovate in ottimo stato valutandole 20 mila lire. Un consigliere comunale ha protestato però contro il progettato acquisto, affermando che la fama del cocchio a cinque cavalli della città di Debreczin verrebbe oscurata: altri consiglieri hanno poi espresso il timore che alla compera venga attribuito carattere [illegible], dopo che il sindaco ebbe dichiarato di essere dispiacente di non poter approfittare dell'occasione di dare al comune cinque splendidi equipaggi con poco denaro, la proposta dell'acquisto è stata cancellata dall'ordine del giorno.

Nei circoli monarchici ungheresi tale decisione ha sollevato molti commenti.

Il segretario dei minatori inglesi non può intervenire al congresso di Varsavia

LONDRA, 18. Il console generale polacco a Londra ha rifiutato in seguito ad istruzione del suo governo il visto al passaporto di Cook, segretario della federazione inglese dei minatori, il quale aveva intenzione di assistere alla riunione del comitato esecutivo internazionale dei minatori che avrà luogo a Varsavia. In conseguenza nessuno rappresentante della federazione britannica dei minatori assisterà a tale riunione. Il ministro inglese degli affari esteri ha rifiutato di intervenire a favore di Cook.

Lo spaccio di alcoolici in Ungheria

Il divieto per i minori di 18 anni!

BUDAPEST, 19. — Dopo le vacanze estive durate circa quattro mesi, la Camera dei Deputati ha iniziato oggi la sua sessione autunnale. I deputati sono intervenuti in gran parte. Fra i deputati dei partiti governativi si è constatato con soddisfazione che le notizie diramate durante l'estate circa una pretesa malattia del presidente del consiglio erano completamente infondate giacchè il conte Bethlen gode la migliore salute ed ha accettato di buon umore i saluti e gli auguri dei deputati del suo partito.

Dopo alcune dichiarazioni politiche del presidente del consiglio, il Parlamento ha approvato alcuni progetti di legge fra i quali uno riguardante il divieto di somministrare bevande alcooliche ai giovani inferiori ai 18 anni di età nei locali pubblici, ed in genere a tutti gli ambienti ove si spacciano bevande alcooliche. Tale divieto si stende pure agli adulti che vengono accompagnati da persone di età minore. In casi di dubbio circa l'età gli interessati dovranno dimostrare con attestato d'avere compiuto il 18.o anno di età.

Terribile esplosione di una caldaia

Vittime e danni

JOHANNESBURG, 18. — Una terribile esplosione in una grande caldaia ha avuto luogo oggi in una officina di energia elettrica posta in vicinanza delle cascate di Victoria a Brakpan. Un europeo e quattro indigeni sono rimasti uccisi. Un fuochista europeo e parecchi indigeni sono rimasti feriti.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.78 — Londra 80.07 e mezzo — New York 18.29 — Zurigo 352.75 — Belgio 254.75.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.55 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 533 — 9.37 — 10.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di esperimento, si effetturà il treno giornaliero 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.
Arrivo a Tolmezzo: 18.21.
Partenza da Tolmezzo: 18.30.
Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

Linea Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Pagagna.

Il treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRANVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 —
Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10.
— Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35* ** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30*.

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.43 fest. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 fest. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 18.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.40.

* Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine